

Codice A1502C

D.D. 7 agosto 2026, n. 387

Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020. Asse 1 "Occupazione". Linea di Azione 1.7 "Azioni di formazione e accompagnamento giovani Neet". Indirizzi per la realizzazione, anno 2026, di un Intervento Integrato di rafforzamento dei Centri per l'impiego (Misura I.b.2.98). Approvazione e affidamento del Progetto ad Agenzia Piemonte Lavoro per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00. Accertamento e imp...



ATTO DD 387/A1502C/2026

DEL 07/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1502C - Politiche del lavoro

OGGETTO: Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020. Asse 1 “Occupazione”. Linea di Azione 1.7 “Azioni di formazione e accompagnamento giovani Neet”. Indirizzi per la realizzazione, anno 2026, di un Intervento Integrato di rafforzamento dei Centri per l’impiego (Misura I.b.2.98). Approvazione e affidamento del Progetto ad Agenzia Piemonte Lavoro per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00. Accertamento e impegno di spesa sul bilancio finanziario di gestione 2026-2028, annualità 2026. CUP: J61D26000250001.

Premesso che:

- il Programma Operativo Complementare (POC) Piemonte 2014-2020 - approvato con deliberazione CIPESS n. 10 del 21 marzo 2024, con contestuale relativa dotazione finanziaria, pari ad euro 402.802.821,21, confermata dalla più recente rimodulazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 15-1336 del 7 luglio 2025, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 9-2733 del 26 giugno 2026 - risponde alla necessità di attivare forti meccanismi di coordinamento tra le programmazioni a livello unionale, nazionale, e regionale, contribuendo a garantire il completamento dei progetti nati a valere sul POR FESR e sul POR FSE 2014-2020 e a promuovere interventi di collegamento tra le programmazioni 2014-2020 e 2021-2027 dei fondi SIE e in sinergia con il Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 (PSC) e i pertinenti interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- a questo fine, la struttura del POC risulta coerente e complementare con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell’Accordo di Partenariato attraverso un’articolazione per Assi e Linee di Intervento coerente con la struttura dei programmi FESR e FSE Piemonte 2014-2020 e, con particolare riferimento al FSE, attraverso gli Assi 1 “Occupazione”, 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” e 3 “Istruzione e formazione”;
- nell’ambito specifico dell’Asse 1 “Occupazione” del richiamato POC, sono confluite misure e interventi formativi di orientamento e di politica attiva del lavoro volti a favorire l’inserimento

lavorativo di giovani e adulti, con particolare attenzione a soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo e a rischio di disoccupazione di lunga durata, in origine finanziati dal corrispondente Asse 1 del POR FSE 2014-2020 e, tra questi, per il 2025, i servizi finalizzati a facilitare l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro di giovani e adulti attraverso servizi di orientamento e di incontro tra domanda e offerta di lavoro e di orientamento formativo e professionale dei più giovani, quali le iniziative "IoLavoro" e "WorldSkills Competitions Piemonte";

- all'interno del medesimo Asse del suddetto Programma - in virtù di economie di gestione ivi generatesi nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2023 di cui alla DGR n. 39-8724 del 03/06/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Settima variazione)" - possono trovare analoga e coerente collocazione interventi di rafforzamento della capacità dei servizi per il lavoro regionali di rispondere in modo sempre più efficace alle mutate esigenze di accompagnamento delle persone, in particolare, di giovani e "giovani NEET", incidendo su alcuni elementi di disallineamento ancora presenti sul piano comunicativo-identitario e sul piano organizzativo-digitale mediante il rafforzamento dei punti di contatto tra cittadini e istituzioni nella direzione di un sistema di servizi accessibili attraverso strumenti digitali semplici e interoperabili, accoglienti, identificabili grazie a un'immagine istituzionale uniforme e riconoscibili e tracciabili sistemi informativi evoluti e integrati;
- l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 34/2008 e agli articoli da 28 a 30 della legge regionale n. 32/2023, rappresenta un ente strumentale della Regione Piemonte che:
 - eroga i servizi e le misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 150/2015, ivi compresi i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità e delle categorie protette, attraverso le proprie strutture territoriali (i centri per l'impiego);
 - svolge, sulla base delle indicazioni della Giunta regionale, attività di assistenza tecnica e monitoraggio delle politiche del lavoro, supporto alle attività di programmazione regionale, all'implementazione del sistema informativo regionale e degli strumenti funzionali alla gestione delle politiche, assistenza ai lavoratori e alle imprese attraverso la rete degli sportelli EURES, ricerca e studio finalizzati all'innovazione dei servizi per il lavoro, di organizzazione di eventi e fiere per la valorizzazione delle iniziative regionali e per facilitare l'incontro domanda/offerta di lavoro di giovani e adulti (quali le citate iniziative "IoLavoro" e "WorldSkills Competitions Piemonte") e per l'orientamento e di costruzione e gestione di reti territoriali con soggetti pubblici e privati.

Premesso, inoltre, che:

- in considerazione dell'opportunità, per le ragioni sopra esplicitate, di prevedere la programmazione per l'anno 2026 delle attività e delle risorse economiche occorrenti, la Giunta regionale, con D.G.R. 1-2866/2026/XII del 22/07/2026, ha pertanto ritenuto opportuno sostenere la realizzazione delle sopra citate azioni di rafforzamento della capacità dei servizi per il lavoro regionali di rispondere in modo sempre più efficace alle mutate esigenze di accompagnamento delle persone nell'ambito di un Intervento Integrato (Misura I.b.2.98) finalizzato al rafforzamento dei Centri per l'impiego sotto il profilo della loro riconoscibilità come punti di contatto dei servizi al lavoro regionali sul territorio e degli strumenti digitali e organizzativi a supporto dell'accesso dei cittadini ai servizi e dell'operatività del Sistema regionale, contribuendo a dare continuità all'azione di potenziamento dei Centri per l'impiego quali strutture di riferimento per l'erogazione delle politiche attive, per una spesa complessiva di Euro € 1.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020;
- con la predetta Deliberazione, la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi per la realizzazione dell'Intervento Integrato nel perseguimento delle seguenti finalità:

- potenziare l'efficacia dei servizi al lavoro regionali nella creazione di occasioni di incontro domanda/offerta di lavoro per i cittadini, in particolare i giovani ed i giovani NEET, attraverso il rafforzamento degli strumenti di accompagnamento al lavoro e monitoraggio delle attività (strumenti di matching, tracciabilità delle candidature, ottimizzazione di piattaforme e strumenti per una fruizione più semplice e integrata dei servizi e a supporto dell'operatività dei Centri per l'impiego) e della riconoscibilità dei servizi stessi sul territorio;
- potenziare l'efficacia dei servizi al lavoro regionali nella direzione di un sistema di servizi accessibili, attraverso strumenti digitali semplici e interoperabili, accoglienti e identificabili grazie a un'immagine istituzionale uniforme, e tracciabili attraverso sistemi informativi evoluti e integrati;
- consolidare ulteriormente, presso i cittadini e le imprese, il ruolo attivo delle istituzioni del mercato del lavoro pubbliche e private di promozione dell'occupazione e, in particolare dei Centri per l'impiego regionali, fondamentali punti di raccordo tra tutti i soggetti facenti parte della rete che opera nell'ambito delle politiche regionali per la formazione e il lavoro, nonché importanti luoghi di sperimentazione e diffusione di modalità di intervento e strumenti operativi di carattere innovativo a sostegno dell'efficacia delle politiche stesse presso i cittadini;
- consolidare ulteriormente, presso i cittadini e le imprese, il ruolo dei richiamati Centri per l'impiego regionali rafforzandone l'identità unitaria e la riconoscibilità e garantendo coerenza tra spazi fisici e ambienti digitali e consolidando la percezione del sistema regionale dei servizi per il lavoro come moderno, integrato e innovativo;
- completare l'evoluzione dei principali processi e strumenti digitali dei servizi per il lavoro, al fine di migliorarne l'efficacia, l'integrazione e la capacità di supportare attività ad alto valore aggiunto quali l'accompagnamento e il tutoraggio.

Dato atto che:

il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PSC 2000-2020 – adottato, nella versione più aggiornata, con la determinazione dirigenziale n. 211/A2104C/2025 del 2 settembre 2025 - prevede, tra le principali procedure di selezione degli interventi, l'affidamento diretto o in house, secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente “ivi compresa l'individuazione diretta del beneficiario/soggetto attuatore di un contributo/sovvenzione di cui all'art. 12 della Legge 241/1990, effettuata nei confronti di un ente in house della Regione Piemonte o di un ente strumentale assimilabile agli enti in house (...)”.

la Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro” ha invitato, con Nota Prot n. 00127620 del 22/07/2026, l'Agenzia Piemonte Lavoro alla predisposizione e alla presentazione di un Progetto unitario relativo a un Intervento Integrato finalizzato al rafforzamento dei Centri per l'impiego, come sopra definito, sulla base di quanto contenuto nelle “Indicazioni per la definizione, la gestione e la rendicontazione di un Intervento Integrato di rafforzamento dei Centri per l'Impiego, annualità 2026”, ad essa allegate e per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00;

il Progetto Unitario, comprensivo di Piano finanziario e dei Conti, risulta pervenuto in data 31/07/2026 (Prot n.00128680 del 31/07/2026) ;

in coerenza con quanto stabilito nel citato (Si.Ge.Co.) del PSC 2000-2020 nonché nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” - approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSC il 22 dicembre 2021 - il Responsabile del procedimento ha effettuato una valutazione del sopra citato Progetto Unitario sotto il profilo di:

- idoneità e coerenza di attività, metodologie, strumenti e tempistiche di realizzazione con gli

indirizzi della Giunta regionale;

- congruità dei costi in rapporto alla tipologia di iniziative da realizzare.

A seguito della predetta valutazione, il Progetto Unitario è risultato complessivamente adeguato e coerente con gli indirizzi della Giunta regionale sotto il profilo sia dell'idoneità e coerenza di attività, metodologie e strumenti e tempistiche, sia della congruità dei costi e, pertanto, ammissibile al finanziamento.

Ritenuto, pertanto, di approvare il predetto Progetto Unitario relativo all'Intervento Integrato - comprensivo di Piano dei conti e finanziario e di assegnare per la sua realizzazione un contributo ex art. 12 della Legge 241/1990 all'APL, in coerenza con quanto previsto dall'art. 28, co. 4 lett. c) della L.R. 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro"

Ritenuto di dare copertura al citato Intervento con le risorse provenienti dal Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 previste dalla citata D.G.R. 1-2866/2026/XII del 22/07/2026 (Misura I.b.2.98).

Dato atto che, in un'ottica di continuità e coerenza, risulta opportuno individuare per l'Intervento Integrato oggetto del presente provvedimento, i Settori "Politiche del lavoro" e "Raccordo Amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario Formazione e Lavoro" quali, rispettivamente "Autorità Responsabile dell'Attuazione" (RdA) e "Autorità Responsabile dei Controlli" (RdC), che opereranno in stretto raccordo con il Settore "Programmazione Negoziata" della Direzione regionale "Coordinamento politiche e fondi europei", individuato come "Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020 – POC", nonché "Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione PSC".

Ritenuto, inoltre, di stabilire che APL dovrà attenersi, per la gestione e la rendicontazione dell'intervento, alle "Indicazioni per la definizione, la gestione e la rendicontazione" sopra richiamate, e nello specifico:

- ai fini della realizzazione dell'Intervento, APL dovrà fare riferimento:
 - alle disposizioni e agli strumenti stabiliti dal sopra citato Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PSC 2000-2020, con particolare riferimento alle regole di governance, di monitoraggio e relative agli obblighi in materia di informazione e pubblicità stabilite;
 - in un'ottica di semplificazione e coerenza, per la gestione dell'Intervento Integrato, anche strumenti di gestione, rendicontazione e controllo che regolano l'attuazione del POR FSE Piemonte 2014/2020 di cui al relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i relativi allegati, con particolare riferimento alle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte";
- con riferimento all'ammissibilità della spesa e alla rendicontazione dei costi sostenuti, nel rispetto delle condizioni previste nell'ambito del citato Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte, APL dovrà procedere con:
 - la rendicontazione a costi reali dei costi diretti relativi all'operazione, nel rispetto di quanto stabilito nelle sopra citate Linee Guida regionali relative alla gestione e al controllo delle operazioni cofinanziate dal FSE e delle relative disposizioni regolamentari;
 - la rendicontazione dei costi indiretti su base forfettaria nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili, in applicazione dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 103/2013 ss.mm.ii.. Per tali costi, non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi della spesa in sede di controllo.

Preso atto che la somma di Euro 1.000.000,00, finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod.versante 84574) è da accertare al capitolo 28517 del bilancio finanziario di gestione 2026-2028, annualità 2026 (con delega della struttura amministrativa responsabile A1500B – Direzione A15) e da impegnare a favore di Agenzia Piemonte Lavoro (c.b. 59122) al capitolo 147689 del bilancio finanziario di gestione 2026-2028, annualità 2026 (impegno di spesa delegato su capitolo della struttura amministrativa responsabile A1500B – Direzione A15)

L'erogazione delle risorse, avverrà nel modo seguente:

- 50% del contributo, a seguito dell'avvio delle attività previste dal progetto, previa richiesta da parte del beneficiario;
- 30% , in base allo stato di avanzamento della spesa e a seguito dell'espletamento dei previsti controlli da parte del RdC, previa richiesta da parte del beneficiario;
- saldo a seguito dell'espletamento dei previsti controlli sull'operazione da parte del RdC.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale gli accertamenti richiesti non sono già stati assunti con precedenti provvedimenti;

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Dato atto altresì che:

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028", ai

sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021;

- la Deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2022, n. 38-6152 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria;
- la D.G.R. 1-2866/2026/XII del 22/07/2026 "Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020. Asse 1 "Occupazione". Linea di Azione 1.7 "Azioni di formazione e accompagnamento giovani Neet". Indirizzi per la realizzazione, anno 2026, di un Intervento Integrato di rafforzamento dei Centri per l'impiego (Misura I.b.2.98).;

determina

per le motivazioni in premessa descritte,

1. di approvare:

- il Progetto Unitario presentato da APL allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (CUP J61D26000250001);
- il "Piano dei conti" allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il "Piano finanziario", allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare ad APL un contributo ex art. 12 della Legge 241/1990 pari a Euro 1.000.000,00 per la realizzazione del predetto Intervento Integrato per l'annualità 2026;

3. di prendere atto che per la realizzazione del predetto Intervento Integrato, APL si configura come "beneficiario" del finanziamento, in coerenza con quanto stabilito dalla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n. 1-2866/2026/XII del 22/07/2026;

4. di stabilire che l'importo previsto trova copertura sul Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 previste dalla citata Deliberazione e, nello specifico, sull'Asse 1 "Occupazione". Linea di Azione 1.7 "Azioni di formazione e accompagnamento giovani Neet" (Misura I.b.2.98);

5. di accertare la somma di Euro 1.000.000,00 al capitolo 28517 del bilancio finanziario di gestione 2026- 2028, annualità 2026 (con delega della struttura amministrativa responsabile A1500B – Direzione A15)

finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod.versante 84574);

6. di impegnare la somma di Euro 1.000.000,00 a favore di Agenzia Piemonte Lavoro (c.b. 59122) al capitolo 147689 del bilancio finanziario di gestione 2026-2028, annualità 2026 (impegno di

spesa delegato su capitolo della struttura amministrativa responsabile A1500B – Direzione A15);

7. L'erogazione delle risorse, avverrà nel modo seguente:

- 50% del contributo, a seguito dell'avvio delle attività previste dal progetto, previa richiesta da parte del beneficiario;
- 30% , in base allo stato di avanzamento della spesa e a seguito dell'espletamento dei previsti controlli da parte del RdC, previa richiesta da parte del beneficiario;
- saldo a seguito dell'espletamento dei previsti controlli sull'operazione da parte del RdC.

8. di stabilire che:

- ai fini della realizzazione dell'Intervento, APL dovrà fare riferimento alle disposizioni e agli strumenti stabiliti dal sopra citato Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PSC 2000-2020) con particolare riferimento alle regole di governance, di monitoraggio e relative agli obblighi in materia di informazione e pubblicità stabilite – nonché, in un'ottica di semplificazione e coerenza, per la gestione dell'Intervento Integrato, anche strumenti di gestione, rendicontazione e controllo che regolano l'attuazione del POR FSE Piemonte 2014/2020 di cui al relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i relativi allegati, con particolare riferimento alle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte”;
- con riferimento all'ammissibilità della spesa e alla rendicontazione dei costi sostenuti, nel rispetto delle condizioni previste nell'ambito del citato Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte, APL dovrà procedere con:
 - la rendicontazione a costi reali dei costi diretti relativi all'operazione, nel rispetto di quanto stabilito nelle sopra citate Linee Guida regionali relative alla gestione e al controllo delle operazioni cofinanziate dal FSE e delle relative disposizioni regolamentari;
 - la rendicontazione dei costi indiretti su base forfettaria nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili, in applicazione dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 103/2013 ss.mm.ii.. Per tali costi, non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi della spesa in sede di controllo.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, se ne dispone la pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice “A – Elenco registrazioni contabili” e costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61, dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Agenzia Piemonte Lavoro (art. 6, L.R. 34/2008) C.F. 97595380011 Importo: Euro €1.000.000,00

Dirigente responsabile: dott. Livio Boiero

CUP: J61D26000250001

Modalità individuazione beneficiario: assegnazione di un contributo ex art. 12 della Legge 241/1990 ad Ente strumentale, soggetto titolare delle funzioni amministrative connesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1502C - Politiche del lavoro)
Firmato digitalmente da Livio Boiero

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO_1_PROGETTO_UNITARIO.pdf
2. ALLEGATO_2_PIANO_DEI_CONTI.pdf
3. ALLEGATO_3_PIANO_FINANZIARIO.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



AGENZIA PIEMONTE LAVORO
Proposta utilizzo Risorse POC – Linea POC 1.7

Azioni di formazione e accompagnamento al lavoro giovani NEET

Intervento integrato di rafforzamento dei Centri per l'impiego: immagine coordinata e digitalizzazione dei servizi

Documento di progetto



INDICE

INDICE	2
1. SINTESI DEL PROGETTO	3
2. PREMESSA E ANALISI DEL CONTESTO.....	5
3. ANALISI DEL FABBISOGNO E DEGLI STAKEHOLDER.....	9
4. COERENZA STRATEGICA E QUADRO PROGRAMMATICO.....	11
5. OBIETTIVI E CARATTERE INTEGRATO DELL'INTERVENTO	13
6. FONTE DI FINANZIAMENTO E DOTAZIONE	15
7. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	16
8. METODOLOGIA, STRUMENTI E SOLUZIONI TECNICHE	20
9. CRONOPROGRAMMA	22
10. SISTEMA DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI.....	24
11. PIANO DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE.....	27
12. GOVERNANCE E GRUPPO DI LAVORO	28
13. ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI.....	30
14. SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO	32
15. PIANO FINANZIARIO	34
16. PRINCIPI ORIZZONTALI E COMPLIANCE	36
17. ALLEGATI.....	40



1. SINTESI DEL PROGETTO

Il presente documento descrive l'Intervento integrato di rafforzamento dei Centri per l'impiego (Cpi) della Regione Piemonte, articolato lungo due linee di azione complementari: l'una rivolta alla realizzazione di un'immagine coordinata delle sedi, l'altra alla digitalizzazione e all'evoluzione del Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP). L'intervento sarà finanziato a valere sulle risorse POC, Linea POC 1.7, con una dotazione complessiva di 1.000.000 di euro.

Il progetto si pone in continuità con le azioni previste dal Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego e con le linee di intervento finanziante dai fondi PNRR.

1.1 Titolo, soggetto attuatore e responsabile del procedimento

Titolo del progetto: Intervento integrato di rafforzamento dei Centri per l'impiego: immagine coordinata e digitalizzazione dei servizi.

Soggetto attuatore: Agenzia Piemonte Lavoro (Apl), ente strumentale di Regione Piemonte costituito nel 1998 con compiti di assistenza tecnica e di coordinamento dei Centri per l'impiego, parte della rete nazionale per le politiche del lavoro.

Responsabile del procedimento (ai sensi della L. 241/90): il Direttore pro tempore di Agenzia Piemonte Lavoro.

Direzione regionale di riferimento: Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.

Soggetto tecnologico coinvolto: per l'intervento volto alla digitalizzazione e all'evoluzione del Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP) sarà coinvolto CSI Piemonte, Consorzio cui Agenzia Piemonte Lavoro ha aderito nel 2020, responsabile della manutenzione, gestione ed evoluzione del Sistema Informativo Lavoro.

Per l'intervento relativo all'immagine coordinata dei Centri per l'impiego sarà coinvolto, tramite affidamento diretto (ex art. 50, comma 1, lettera b del D.lgs. 36/2023) lo studio WAU ARCHITETTI S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA di Torino, individuato a seguito di richiesta preventivi a tre operatori economici al fine di selezionare quello economicamente più vantaggioso e rispondente alle esigenze dell'ente.

1.2 Fonte di finanziamento e dotazione complessiva

Fonte: Risorse POC – Linea POC 1.7, *Azioni di formazione e accompagnamento al lavoro giovani NEET*.

Dotazione complessiva: 1.000.000 €, ripartiti come segue:

- Linea A – Rafforzamento dell'immagine coordinata dei Centri per l'impiego: 400.000 €;
- Linea B – Digitalizzazione dei servizi ed evoluzione del SIL: 600.000 €, di cui:
 - Linea B.1 – Digitalizzazione del processo tirocini extracurriculari: 526.071 €;
 - Linea B.2 – Evoluzione dei portali nelle componenti rivolte a cittadini e imprese: 73.929 €.

1.3 Sintesi degli obiettivi e dei risultati attesi



L'intervento si fonda sulla consapevolezza che l'efficacia dei servizi pubblici per il lavoro non dipende esclusivamente dalla qualità tecnica delle prestazioni erogate, ma anche dal modo in cui tali servizi vengono percepiti, fruiti e sperimentati da cittadini e imprese. In questa prospettiva, il progetto agisce in modo integrato su due dimensioni complementari: da un lato, quella fisica delle sedi, rafforzandone riconoscibilità, accoglienza e identità; dall'altro, quella digitale dei servizi, promuovendo semplificazione, dematerializzazione e interoperabilità. L'obiettivo è garantire un'esperienza d'uso coerente e continua tra canali fisici e digitali, nella convinzione che tale integrazione rappresenti oggi una condizione imprescindibile per un servizio pubblico moderno, accessibile ed efficace.

In sintesi, il progetto mira a:

- potenziare il ruolo dei Cpi quali punti di accesso alle politiche del lavoro qualificati, moderni e accessibili;
- sviluppare un'identità visiva coordinata, capace di rendere i Cpi facilmente riconoscibili e coerenti su tutto il territorio regionale.
- dematerializzare integralmente il processo di attivazione e gestione dei tirocini extracurricolari, riducendo gli oneri amministrativi e migliorandone il monitoraggio;
- evolvere le componenti del SILP rivolte a cittadini e Cpi (incontro domanda-offerta, PSLP, Agende online, interoperabilità) per rafforzare l'accompagnamento al lavoro;
- favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di giovani e NEET attraverso un sistema di servizi più semplice, integrato e orientato all'utente.

1.4 Durata e ambito territoriale

Ambito territoriale: Regione Piemonte, intera rete dei Centri per l'impiego.

Durata complessiva: 5 mesi (anno 2026), in coerenza con il cronoprogramma delle attività di sviluppo informatico approvato dalla Cabina Tecnica di Regia della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro nella seduta del 26 novembre 2024 e con i tempi a disposizione per la realizzazione delle forniture afferenti alla Linea A.



2. PREMESSA E ANALISI DEL CONTESTO

2.1 La trasformazione digitale dei servizi pubblici dopo l'emergenza pandemica

L'emergenza pandemica ha rappresentato un punto di svolta strutturale nell'erogazione dei servizi pubblici. Nel periodo 2020-2022 l'utilizzo di Internet da parte della popolazione è cresciuto di 7 punti percentuali, con l'accelerazione più marcata proprio nella fase pandemica 2020-2021¹; parallelamente, oltre sei PA locali su dieci hanno realizzato interventi di miglioramento dei servizi online nello stesso triennio, contro meno di quattro su dieci nel triennio precedente². Permane tuttavia un significativo divario generazionale nell'effettivo possesso di competenze digitali strutturate, che restano meno diffuse tra le fasce di popolazione più anziane³.

In questo scenario, i servizi per il lavoro hanno conosciuto una forte espansione delle componenti digitali — agende online, servizi da remoto, piattaforme integrate — determinando una trasformazione permanente delle modalità di accesso e fruizione.

Permangono tuttavia alcuni ambiti di miglioramento, sia sul piano dell'identità visiva delle sedi fisiche, ancora non pienamente uniforme, sia sul versante dell'evoluzione degli strumenti digitali, che richiedono ulteriori interventi di sviluppo e integrazione per esprimere appieno il loro potenziale.

2.2 Il sistema regionale dei Centri per l'impiego e il ruolo di Agenzia Piemonte Lavoro

Agenzia Piemonte Lavoro (Apl), istituita nel 1998, svolge funzioni di assistenza tecnica e di supporto ai Centri per l'impiego, promuovendo l'integrazione tra i servizi per il lavoro, le politiche attive e le politiche della formazione. Apl fa parte della rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e rappresenta un punto di riferimento per l'attuazione delle politiche regionali in materia di occupazione.

¹ Istat, *Cittadini e ICT – Anno 2022*, comunicato stampa, 17 marzo 2023.

² Istat, *Pubblica amministrazione locale e ICT – Anno 2022*, comunicato stampa, 23 febbraio 2024.

³ Istat, *Cittadini e competenze digitali*, comunicato stampa, 22 giugno 2023 e 21 giugno 2024.



In un contesto socioeconomico caratterizzato da trasformazioni profonde e da una crescente complessità del mercato del lavoro, Apl riveste un ruolo strategico nel garantire servizi rivolti alle persone in cerca di occupazione e alle imprese che ricercano personale, contribuendo a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'azione di Agenzia si sviluppa nell'ambito del percorso di rafforzamento del sistema regionale dei servizi per il lavoro, delineato dal Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego 2019-2021 e dai successivi aggiornamenti, adottati in attuazione dei decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale percorso si integra con gli interventi previsti dal Programma nazionale GOL e dal Programma regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, che costituiscono il quadro strategico di riferimento per l'evoluzione dei servizi e delle politiche attive del lavoro.

2.3 Lo stato dell'arte degli strumenti digitali per il lavoro

Il Sistema regionale Integrato Servizi Lavoro (SISL) è costituito da un insieme coordinato di sistemi informativi che forniscono supporto ai processi gestionali degli enti e garantiscono l'interscambio delle informazioni tra i diversi attori del Sistema Lavoro. Le sue principali componenti sono:

- SILP – sistema gestionale dei Servizi per l'impiego (Centri per l'impiego ed Enti accreditati);
- GECCO – garantisce il trattamento delle Comunicazioni Obbligatorie (COB) inviate dalle imprese per l'attivazione, la modifica o la cessazione di un rapporto di lavoro;
- PRODIS – gestisce l'acquisizione dei prospetti informativi su disabili e categorie protette;
- AMINDER – agevola la gestione delle politiche passive regionali (cassa in deroga);
- SILAP – piattaforma servizi alle aziende mediante la quale vengono gestiti i procedimenti relativi all'Esonero e alla Vacancy;
- PSLP – piattaforma esposta sul portale regionale PiemonteTu, attraverso cui i cittadini espletano le pratiche necessarie al riconoscimento dello status di Disoccupato (DID), gestiscono il proprio Fascicolo del Cittadino, l'iscrizione alla politica del lavoro Garanzia Giovani e l'iscrizione alle liste ex L. 68/99;
- DWSILPSS – Stampe Selettive, servizio decisionale che consente l'analisi e il monitoraggio di dettaglio dei processi gestiti dai Servizi per l'impiego, la consultazione delle COB e la visualizzazione delle Schede Anagrafico Professionali (SAP).

Dal 2015 il Sistema Informativo Lavoro (SIL) della Regione Piemonte è parte integrante del SIUPL e dialoga con il Nodo di Coordinamento Nazionale (NCN) attraverso il Nodo regionale SpiCom. Il tracciato standard per l'interscambio delle informazioni tra i sistemi regionali e il Nodo Nazionale è la SAP (Scheda Anagrafico Professionale), che comprende dati anagrafici, amministrativi, esperienze di studio, di formazione e di lavoro del cittadino. Tramite il SIU il sistema piemontese riceve e invia informazioni ai sistemi delle altre Regioni.

Agenzia Piemonte Lavoro e Regione Piemonte hanno ritenuto necessario corredare il Piano di Trasformazione Digitale regionale di uno studio di scenario dedicato al SILP, accompagnato da un Business Case concluso a inizio gennaio 2024. Lo studio ha permesso di identificare una struttura modulare del nuovo SILP basata su Web Application, di mappare le macro-funzionalità a partire dalle funzioni esistenti e di tracciare i collegamenti con i sistemi esterni. Il Business Case ha inoltre individuato le attività necessarie alla riprogettazione del SILP con



focus sui processi gestiti, in coerenza con la complessità del contesto e la variabilità dei requisiti.

2.4 I numeri della rete piemontese e dell'utenza

Agenzia Piemonte Lavoro è l'ente pubblico strumentale di Regione Piemonte che coordina i 30 Centri per l'impiego piemontesi in materia di politiche attive del lavoro. Supporta le persone nella ricerca attiva di un'occupazione e le imprese nel selezionare candidati rispondenti ai loro fabbisogni. Attraverso l'animazione o il consolidamento delle reti territoriali, coinvolge le strutture pubbliche e private che si occupano di servizi per il lavoro – comuni, consorzi, centri provinciali per l'istruzione degli adulti, enti accreditati alla formazione e lavoro, enti del terzo settore, camere di commercio – con lo scopo di co-progettare e costruire risposte integrate ai fabbisogni dei cittadini e delle imprese.

Si compone di una sede centrale di coordinamento, 30 Centri per l'impiego dislocati in tutto il Piemonte e 14 sedi decentrate. Il personale di Apl ad oggi ammonta a 900 dipendenti: un direttore, due dirigenti, 64 incaricati ad elevata qualificazione (di cui 33 nella sede centrale e 31 nei Centri per l'impiego).

Nel 2025 Agenzia Piemonte Lavoro, attraverso la rete dei Centri per l'impiego, ha supportato 13.897 aziende e 226.641 persone, per un totale di 1.391.556 servizi erogati.

2.5 Quadro SWOT di sintesi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Rete capillare dei Cpi, punto di accesso alle politiche attive, sul territorio regionale • Personale specializzato per erogare servizi alle persone e alle imprese in tutte le 44 sedi dei Cpi • Sistema Informativo Lavoro (SILP) consolidato e integrato con SIU/EXANPAL • Esperienza nella gestione di programmi nazionali (GOL) e regionali (FSE+, Garanzia Giovani) • Conformità del SILP agli standard AgID e al riuso (codice in repertorio pubblico)	• Assenza o disomogeneità di un'immagine coordinata delle sedi dei Cpi • Asimmetria di esperienza utente fra dimensione fisica e digitale • Persistenza di processi a forte componente cartacea (es. tirocini) • Frammentazione fra alcune componenti applicative del SILP e dei Portali dei servizi per cittadini e imprese • Rischio di sovraccarico amministrativo per gli operatori in fase di transizione
OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Risorse POC Linea 1.7 dedicate al rafforzamento dei punti di contatto e ai NEET • Spinta nazionale alla digitalizzazione (Codice dell'Amministrazione Digitale, Piano Triennale AgID) • Crescente confidenza dei cittadini con i servizi digitali della PA	• Rapida evoluzione normativa europea, nazionale e regionale che impatta i sistemi informativi • Possibili ritardi nelle procedure di affidamento per gli allestimenti • Resistenza al cambiamento da parte di una quota di operatori e utenti



• Sinergia con PNRR (Missione 5)	• Dipendenza dalla continuità di interoperabilità con sistemi nazionali (NCN, SIU, PDND) • Rischio di obsolescenza tecnologica se non si presidia la manutenzione evolutiva
--	---



3. ANALISI DEL FABBISOGNO E DEGLI STAKEHOLDER

3.1 Disallineamenti sul piano comunicativo-identitario

Sul piano della comunicazione istituzionale, emerge l'esigenza di rafforzare l'identità unitaria e riconoscibile della rete dei Centri per l'impiego, assicurando coerenza tra gli spazi fisici, gli ambienti digitali e gli strumenti di comunicazione. L'obiettivo è consolidare la percezione del sistema regionale dei servizi per il lavoro come un'infrastruttura pubblica moderna, integrata e facilmente identificabile.

L'attuale eterogeneità delle sedi, determinata da percorsi evolutivi differenti, da acquisizioni successive e da interventi realizzati in momenti diversi, restituisce un'immagine non sempre uniforme della rete regionale, limitando fortemente l'immediata riconoscibilità dei Centri per l'impiego come punto di accesso ai servizi e alle politiche attive del lavoro.

Una maggiore coerenza dell'identità visiva e dell'esperienza di accesso contribuisce, invece, a migliorare l'orientamento degli utenti, a rafforzare la fiducia nei servizi pubblici e ad aumentare la capacità della rete di raggiungere cittadini e imprese.

Analogamente, sul versante digitale, la mancata riconoscibilità dei Cpi all'interno dei portali regionali che ospitano informazioni e servizi online disorienta l'utente e impedisce al canale online di consolidarsi come alternativa percepita come affidabile e sicura rispetto alla presenza fisica presso gli uffici.

3.2 Disallineamenti sul piano organizzativo-digitale

Sul piano organizzativo-digitale, permane la necessità di completare l'evoluzione dei principali processi e strumenti digitali dei servizi per il lavoro, al fine di migliorarne l'efficacia, l'integrazione e la capacità di supportare attività ad alto valore aggiunto quali l'accompagnamento e il tutoraggio. Il processo di attivazione dei tirocini extracurriculari, in particolare, conserva ancora elementi non dematerializzati che gravano sulle imprese promotrici, sui tirocinanti e sugli operatori dei Cpi, generando oneri amministrativi non proporzionati al valore della transazione.

Analogamente, alcune funzionalità del SIL rivolte a cittadini, imprese ed operatori — l'incontro domanda-offerta, la procedura di Chiamata Pubblica (art. 16 L. 56/87) e l'interoperabilità con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati — necessitano di evoluzioni mirate per garantire semplicità, continuità e integrazione con i percorsi personalizzati.

3.3 Il fabbisogno specifico di giovani e NEET

Particolare attenzione va dedicata ai giovani — sia attraverso ambienti contemporanei e interattivi, sia tramite la digitalizzazione integrale dei sistemi finalizzati all'attivazione di tirocini extracurriculari, quale leva strategica per favorire l'accesso a questo strumento di inserimento lavorativo, monitorarne l'andamento, ridurre gli oneri amministrativi della sua attivazione e rendere più fluido l'ingresso verso il mercato del lavoro. La fascia NEET, in particolare, manifesta una bassa tolleranza per processi burocratici complessi e una elevata sensibilità alla qualità dell'esperienza relazionale: una sede accogliente e un servizio digitale semplice possono fare la differenza tra un percorso intrapreso e abbandonato, ed un percorso effettivamente concluso con successo.



3.4 Mappatura degli stakeholder

Il progetto coinvolge una pluralità di soggetti, raggruppabili in destinatari diretti, destinatari indiretti e attori istituzionali e tecnici di sistema:

Destinatari diretti:

- Persone in cerca di lavoro o in transizione professionale, con priorità ai giovani e ai NEET;
- Imprese e aziende del territorio piemontese, in particolare quelle che attivano tirocini extracurricolari;
- Operatori dei Centri per l'impiego (in qualità di utilizzatori dei nuovi strumenti).
- Soggetti pubblici o soggetti erogatori di servizi pubblici.

Destinatari indiretti:

- Famiglie dei giovani e dei NEET destinatari dei servizi;
- Soggetti accreditati ai servizi al lavoro che operano in rete con i Cpi;
- Sistema regionale della formazione professionale.

Attori istituzionali e tecnici:

- Regione Piemonte – Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, titolare delle politiche e proprietaria del software;
- CSI Piemonte;
- Enti accreditati ai servizi al lavoro;
- Consulenti del lavoro e altre categorie utilizzatrici dei servizi collegati a SILAP.



4. COERENZA STRATEGICA E QUADRO PROGRAMMATICO

L'intervento si colloca con piena coerenza all'interno di una pluralità di strumenti programmatici a livello regionale, nazionale ed europeo. Tale convergenza non è soltanto formale: ognuno dei riferimenti che seguono giustifica e indirizza specifici contenuti del progetto.

4.1 Coerenza con la Linea POC 1.7

La Linea POC 1.7 finanzia la creazione e il rafforzamento di punti di contatto per profiling, accompagnamento al lavoro, orientamento, bilancio di competenze e inserimento in percorsi formativi e lavorativi, anche per i NEET. Il progetto risponde in pieno a questa finalità intervenendo simultaneamente sulla riconoscibilità fisica dei punti di contatto (Linea A) e sulla capacità di accompagnamento abilitata dagli strumenti digitali (Linea B), con un'attenzione specifica alla popolazione NEET sia attraverso ambienti più accessibili e user friendly e, sia attraverso la digitalizzazione integrale del processo di attivazione di un tirocinio con il servizio pubblico.

4.2 Coerenza con il PR FSE+ Piemonte e con gli altri fondi SIE

Il progetto si integra con il Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, le cui priorità in materia di occupazione giovanile, qualità dei servizi per il lavoro e contrasto della dispersione lavorativa convergono pienamente con gli obiettivi qui perseguiti. Il rafforzamento dei Cpi come porta di accesso alle politiche attive è, del resto, condizione di efficacia per gran parte degli interventi finanziati dal FSE+.

4.3 Coerenza con il PNRR e con il programma GOL

Il progetto è coerente con la Missione 5 del PNRR (Inclusione e coesione) e, in particolare, con il programma GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, di cui costituisce un naturale completamento sul versante della qualità dei punti di erogazione e degli strumenti digitali. La Cabina Tecnica di Regia interna alla Direzione regionale, integrata nel 2022 (D.G.R. 30-5024) per garantire raccordo e coordinamento fra le politiche per l'orientamento, la formazione e il lavoro, presidiando le attività afferenti al Piano Attuativo Regionale GOL e al Programma FSE Plus 2021-2027, assicura la coerenza complessiva degli investimenti.

4.4 Coerenza con le strategie europee

Sul piano europeo, il progetto si inserisce nel solco tracciato da:

- Pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare i principi 1 (Istruzione, formazione e apprendimento permanente), 4 (Sostegno attivo all'occupazione) e 17 (Inclusione delle persone con disabilità);
- Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 - Garanzia Giovani rafforzata (Reinforced Youth Guarantee), che aggiorna e sostituisce la Raccomandazione 2013 sull'istituzione della Youth Guarantee, introducendo il focus sulla qualità ed efficienza dei percorsi e una maggiore aderenza ai cambiamenti strutturali del mercato del lavoro: digitalizzazione e transizione ecologica.



- Strategia digitale europea per la digitalizzazione e l'accessibilità dei servizi pubblici, con particolare riferimento al Programma strategico per il Decennio Digitale 2030 (Decisione (UE) 2022/2481), che fissa fra i propri obiettivi cardine la piena disponibilità online dei servizi pubblici essenziali per cittadini e imprese entro il 2030.

4.5 Coerenza con il quadro nazionale e regionale di trasformazione digitale

Sul versante della trasformazione digitale, il progetto è perfettamente allineato con:

- il Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (AgID), in particolare per quanto riguarda interoperabilità, riusabilità, digital by default, once only, digital identity only, integrazione delle piattaforme abilitanti, inclusività e accessibilità, fiducia e sicurezza;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), con particolare riferimento agli articoli 68 e 69, e la Legge Regionale 9/2009 in materia di pluralismo informatico, software libero e portabilità dei documenti informatici;
- il Piano di Trasformazione Digitale della Regione Piemonte, di cui il presente intervento costituisce una specifica attuazione settoriale;
- il Piano Regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego 2019-2021 e i suoi successivi aggiornamenti.
- il Piano di evoluzione del Sistema Informativo Lavoro, ratificato nel corso della riunione della Cabina Tecnica di Regia della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro del 26 novembre 2024, cui ha partecipato anche il CSI Piemonte in qualità di soggetto esterno coinvolto nella manutenzione, gestione ed evoluzione del Sistema Informativo di ambito e già finanziato negli ultimi anni con risorse PNRR.

4.6 Complementarità con altri interventi

L'intervento si pone in continuità con il percorso di evoluzione del Sistema Informativo Lavoro e con quello di ammodernamento e riqualificazione delle sedi dei Centri per l'impiego del Piemonte, già finanziati negli ultimi anni con risorse PNRR. In questo quadro, la realizzazione di un sistema di immagine coordinata rappresenta il naturale completamento del percorso di rinnovamento, assicurando coerenza tra la qualità degli ambienti fisici rinnovati e l'identità visiva percepita da cittadini e imprese.

L'intervento completa inoltre gli investimenti già realizzati intervenendo su ambiti finora meno presidiati: l'integrazione tra l'immagine fisica delle sedi e quella digitale dei servizi online erogati attraverso i portali regionali, finora mai affrontata in modo sistematico; la dematerializzazione del processo di gestione dei tirocini, rimasta ai margini delle precedenti progettualità; il potenziamento dell'integrazione tra i portali, dell'interoperabilità con il Ministero del Lavoro e dell'offerta di funzionalità rivolte a cittadini e imprese.



5. OBIETTIVI E CARATTERE INTEGRATO DELL'INTERVENTO

Il presente progetto si configura come intervento integrato di rafforzamento dei Centri per l'impiego, fondato sulla consapevolezza che l'accesso efficace ai servizi per il lavoro non dipende esclusivamente dalla qualità tecnica delle prestazioni erogate, ma anche dalle modalità con cui tali servizi vengono percepiti, fruiti e vissuti da cittadini e imprese.

Accompagnare le persone — in particolare i giovani e i NEET — verso opportunità di inserimento o reinserimento lavorativo significa costruire un sistema di servizi che sia accessibile, attraverso strumenti digitali semplici e interoperabili; accogliente, tramite spazi fisici inclusivi e coerenti; identificabile e riconoscibile, grazie a un'immagine istituzionale uniforme; efficace e tracciabile, attraverso sistemi informativi evoluti e integrati. La fruizione dei servizi erogati dai Cpi avviene oggi in modalità sempre più ibride, in presenza e da remoto: è pertanto necessario garantire continuità di esperienza tra dimensione fisica e digitale, affinché persone e imprese si sentano ugualmente supportati in entrambe.

5.1 Obiettivo generale

Contribuire alla modernizzazione dei servizi pubblici per il lavoro in Piemonte e all'inclusione attiva nel mercato del lavoro dei cittadini, con priorità per i giovani e i NEET, attraverso un ecosistema di servizi pubblici accessibile, riconoscibile, efficace e integrato fra dimensione fisica e dimensione digitale.

5.2 Obiettivi specifici

In coerenza con l'obiettivo generale, il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

1. Rafforzare la riconoscibilità dei Cpi come punti di riferimento e porta di accesso per le politiche attive del lavoro, attraverso un'immagine coordinata uniforme su tutta la rete delle sedi piemontesi;
2. Migliorare la fruibilità e l'accoglienza degli spazi fisici per cittadini e imprese, garantendo coerenza tra sedi esistenti e nuove e consolidando un'identità istituzionale uniforme e inclusiva;
3. Dematerializzare l'intero ciclo di vita dei tirocini extracurricolari (attivazione, gestione, monitoraggio, chiusura), facilitando cittadini, imprese e operatori nella fruizione dei servizi collegati;
4. Garantire l'adeguamento del Sistema Informativo Lavoro alle modifiche normative definite dal Ministero del Lavoro;
5. Consentire ad Apl di agire in modo uniforme e strutturato sul territorio, secondo linee guida e indirizzi standard validi per tutti i Cpi;
6. Rafforzare gli strumenti del SILP a supporto dell'operatività dei Cpi, con particolare riferimento al matching domanda-offerta (IDO), all'adeguamento normativo delle procedure di chiamata pubblica (art. 16 L. 56/87) e all'esposizione di servizi di interoperabilità verso la PDND (stato DID);
7. Rappresentare una Pubblica Amministrazione nuova, evoluta e orientata ai reali bisogni delle persone, superando il mero ruolo «certificatorio».



5.3 La logica integrata dell'intervento: immagine coordinata + digitalizzazione

Il progetto si differenzia da un assemblaggio di interventi separati e autonomi perché individua nelle due Linee — A (immagine coordinata) e B (digitalizzazione) — i due lati di una stessa azione di rafforzamento del rapporto fra i Cpi, i cittadini e le imprese. Un intervento solo sulla dimensione fisica produrrebbe sedi più belle ma servizi non rinnovati; un intervento solo sulla dimensione digitale produrrebbe servizi più efficienti ma punti di contatto fisici poco riconoscibili. È la combinazione delle due dimensioni — e in particolare la loro coerenza — a generare il valore aggiunto che il progetto si propone di realizzare.

5.4 Continuità di esperienza tra dimensione fisica e digitale

Un ente pubblico moderno, inclusivo ed efficace si definisce non solo per i servizi che offre, ma anche per la qualità della relazione che costruisce con i propri pubblici. Tale relazione passa anche attraverso ambienti digitali e fisici accoglienti e funzionali e servizi facilmente fruibili. Per questo il progetto investe contestualmente sull'identità visiva delle sedi e sulla qualità dell'esperienza digitale, con l'obiettivo di garantire ai cittadini e alle imprese la stessa qualità di accoglienza qualunque sia il canale di accesso scelto.

5.5 Principi guida

Le azioni progettuali sono orientate da sei principi guida, che attraversano trasversalmente entrambe le Linee:

- Accessibilità — gli spazi e i servizi sono progettati per essere fruibili da tutti, senza barriere architettoniche né barriere digitali, in conformità al D.Lgs. 106/2018 (recepimento della Direttiva UE 2016/2102);
- Inclusività e parità di genere — particolare attenzione viene dedicata a giovani, NEET, persone con disabilità, cittadini non comunitari, donne in transizione lavorativa;
- Riconoscibilità — i Cpi sono identificabili come parte di un sistema regionale unitario, con un linguaggio visivo e digitale coerente;
- Interoperabilità — gli applicativi del SISL dialogano fra loro, con i sistemi nazionali (NCN, SIU, PDND) e con gli altri sistemi informativi regionali, evitando duplicazioni e ridondanze (principio once only);
- Tracciabilità ed efficacia — i percorsi degli utenti sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita, generando dati utili al miglioramento continuo dei servizi e alla rendicontazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);
- Trasparenza — la digitalizzazione dei processi è essa stessa un fattore di trasparenza: rende visibili agli utenti gli stati di avanzamento delle proprie pratiche e all'amministrazione e alla collettività gli andamenti dei servizi erogati, in coerenza con gli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013.



6. FONTE DI FINANZIAMENTO E DOTAZIONE

6.1 Risorse POC – Linea POC 1.7

Il presente progetto è proposto a valere sulle risorse POC – Linea POC 1.7 (Azioni di formazione e accompagnamento al lavoro giovani NEET), che ha quale obiettivo la creazione e il rafforzamento di punti di contatto per profiling, accompagnamento al lavoro, orientamento, bilancio di competenze e inserimento in percorsi formativi e lavorativi, anche per i NEET. L'importo richiesto a valere sulla suddetta Linea per la realizzazione dell'intervento è pari a 1.000.000 €.

6.2 Ripartizione tra Linea A e Linea B

La dotazione è ripartita come riportato nella tabella seguente.

Linea / sub-Linea	Oggetto	Importo (€)
Linea A	Rafforzamento dell'immagine coordinata dei Cpi	400.000,00
Linea B – Tot.	Digitalizzazione dei servizi ed evoluzione del SIL	600.000,00
<i>di cui Linea B.1</i>	Digitalizzazione del processo tirocini extracurricolari	526.071,00
<i>di cui Linea B.2</i>	Evoluzione servizi per cittadini e imprese – IDO, art. 16, esposizione stato DID su PDND	73.929,00
TOTALE		1.000.000,00



7. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività progettuali sono organizzate in due Linee di intervento, complementari ma autonome dal punto di vista attuativo. La Linea A si svolge prevalentemente attraverso affidamenti per la progettazione e l'allestimento delle sedi, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 in materia di contratti pubblici. La Linea B viene attuata tramite affidamento al CSI Piemonte, ai sensi della Convenzione vigente fra il Consorzio e gli enti consorziati, attraverso le modalità delle Proposte Tecnico-Economiche (PTE) inserite nella Convenzione triennale di riferimento (CTE).

7.1 Linea A – Rafforzamento dell'immagine coordinata dei Centri per l'impiego

7.1.1 Descrizione di sintesi

La Linea A persegue l'obiettivo di definire e implementare un design concept unitario per le sedi dei Centri per l'impiego — esistenti e nuove — garantendo un'immagine coordinata, riconoscibile e coerente di Agenzia Piemonte Lavoro, attraverso la progettazione, la realizzazione e l'allestimento di spazi, cartellonistica, grafiche e materiali identificativi. La Linea opera contestualmente sul livello concettuale (definizione del concept), sul livello di progettazione esecutiva di ciascuna sede, e sul livello realizzativo.

7.1.2 Finalità e obiettivi specifici

Le finalità della Linea A sono:

- rafforzare la riconoscibilità dei Cpi come punti di riferimento e porta di accesso per le politiche attive del lavoro;
- migliorare la fruibilità e l'accoglienza delle persone (cittadini e imprese);
- garantire coerenza tra sedi esistenti e nuove, consolidando un'identità istituzionale uniforme e inclusiva.

7.1.3 Ambito di intervento

7.1.3.1 Progettazione del concept di immagine coordinata

Definizione del sistema di identità visiva applicabile alle sedi dei Cpi, comprensiva delle linee guida grafiche, cromatiche, tipografiche e di segnaletica. Il concept si configurerà come un manuale di immagine coordinata di tipo modulare, in grado di adattarsi a sedi di diversa dimensione, configurazione e destinazione d'uso, mantenendo al contempo unitarietà di linguaggio.

7.1.3.2 Progettazione esecutiva dei singoli Cpi

Declinazione del concept generale in progetti esecutivi per le singole sedi, con attenzione alle specificità locali (configurazione degli spazi, vincoli di accessibilità, peculiarità degli ambienti, eventuali condivisioni con altre funzioni pubbliche). Ogni progetto esecutivo detaglierà il computo dei materiali, le specifiche tecniche di produzione e i tempi di posa.

7.1.3.3 Realizzazione e allestimento



Produzione e messa in opera degli elementi grafici e identificativi: insegne esterne, totem informativi, cartellonistica interna, grafiche di parete, segnaletica direzionale, materiali identificativi delle postazioni di servizio.

7.1.4 Fasi operative e modalità di attuazione

1. Predisposizione della modulistica finalizzata alla procedura del primo affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
2. Espletamento della procedura del primo affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
3. Sviluppo del concept di immagine coordinata;
4. Validazione del concept e rilascio del manuale di identità visiva;
5. Sopralluoghi nelle sedi dei Cpi e raccolta delle informazioni necessarie alla progettazione esecutiva;
6. Redazione dei progetti esecutivi per ciascuna sede, secondo le priorità concordate;
7. Predisposizione della modulistica finalizzata alla procedura del secondo affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
8. Espletamento della procedura di un secondo affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
9. Produzione, posa in opera e collaudo degli elementi di immagine coordinata.

7.1.5 Modalità di assegnazione

Le forniture e i servizi necessari alla realizzazione della Linea A saranno acquisiti mediante procedure di affidamento diretto, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e delle ulteriori normative applicabili.

7.2 Linea B – Digitalizzazione dei servizi ed evoluzione del SIL

La Linea B si inserisce nel percorso di trasformazione digitale del sistema dei servizi per il lavoro, in coerenza con gli obiettivi di modernizzazione, semplificazione e interoperabilità definiti a livello europeo, nazionale e regionale. Le attività si qualificano come evoluzioni del SIL Lavoro e contribuiscono alla realizzazione del disegno complessivo della sua evoluzione nell'anno 2026, in continuità con quanto realizzato nel percorso di Evoluzione del Sistema Informativo Lavoro già finanziato negli ultimi anni con risorse PNRR.

Gli interventi della Linea B si riferiscono ad attività di evoluzione delle componenti del Sistema Informativo Lavoro — in particolare il SILP, il SILAP e la PSLP — in coerenza con i processi sottesi al funzionamento dei Cpi e in aderenza alla normativa vigente e alle regole di interoperabilità definite dal Ministero del Lavoro e da ANPAL. La realizzazione avviene nell'ambito del rapporto consolidato fra Apl e CSI Piemonte, in attuazione della Convenzione vigente.

7.2.1 Linea B.1 – Digitalizzazione del processo tirocini extracurricolari

Descrizione di sintesi

Il Prodotto 1 ha per oggetto la dematerializzazione integrale del ciclo di vita del tirocinio extracurricolare attivato dai Cpi in qualità di enti promotori. L'intervento agisce



contestualmente su tre componenti del Sistema Informativo Lavoro — SILAP (lato azienda), SILPWeb (lato Cpi e operatori) e PSLP (lato cittadino-tirocinante).

Prodotti:

- **Prodotto/fornitura 1.1 – SILAP Richiesta Attivazione Tirocinio Lato Azienda:** analisi funzionale, progettazione e sviluppo della componente SILAP dedicata ai Tirocini.
- **Prodotto/fornitura 1.2 – SILPWeb Gestione Tirocinio Extracurricolare:** analisi funzionale, progettazione e sviluppo della componente SILPWeb dedicata ai Tirocini.
- **Prodotto/fornitura 1.3 – PSLP Gestione Tirocinio Extracurricolare:** analisi funzionale, progettazione e sviluppo della componente PSLP dedicata ai Tirocini, lato cittadino.

Obiettivi specifici

- Dematerializzare il processo di attivazione di tirocinio extracurricolare;
- Garantire l'adeguamento del Sistema Informativo Lavoro rispetto alle modifiche normative definite dal Ministero del Lavoro;
- Consentire ad Apl di agire in modo uniforme e strutturato sul territorio, secondo linee guida e indirizzi standard e validi per tutti i Cpi;
- Rappresentare una PA nuova, evoluta e orientata ai reali bisogni degli utenti, superando il mero ruolo «certificatorio».

7.2.2 Linea B.2 – Evoluzione servizi per cittadini ed imprese

Descrizione di sintesi

Il Prodotto 2 ha per oggetto interventi evolutivi sui sistemi informativi del Lavoro finalizzati a favorire l'accompagnamento al lavoro attraverso il potenziamento del Sistema Informativo Lavoro regionale, articolati in tre forniture.

Prodotti:

- **Prodotto/Fornitura 2.1 – Evoluzione servizi IDO (Incontro Domanda Offerta):** modifica della gestione sospensione pubblicazione annuncio, maschere di ricerca annuncio, gestione grado di istruzione nel CV, gestione esperienze lavorative dichiarate.
- **Prodotto/Fornitura 2.2 – Evoluzione art. 16 (Chiamata Pubblica ex art. 16 L. 56/87):** adeguamento normativo della procedura di gestione, in corso di definizione di dettaglio.
- **Prodotto/Fornitura 2.3 – Esposizione stato DID su PDND:** realizzazione di un servizio di interoperabilità (standard json) esposto sulla PDND regionale per la verifica booleana dello stato di Disoccupazione, fruibile dagli Enti Pubblici legittimati.

Obiettivi specifici

- Potenziare il sistema di incontro domanda-offerta, migliorando efficacia, tracciabilità e qualità del matching tra candidati e imprese;



- Evolvere le funzionalità di accesso e fruizione dei servizi digitali, con particolare riferimento alla piattaforma PSLP, assicurando semplicità, continuità e integrazione con i percorsi personalizzati;
- Rafforzare gli strumenti a supporto dell'operatività dei Cpi, al fine di migliorare l'erogazione dei servizi di accompagnamento al lavoro e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);
- Rendere disponibile lo stato di disoccupazione (DID) agli Enti Pubblici legittimati tramite interoperabilità su PDND, evitando che il cittadino debba fornire nuovamente un dato già in possesso della PA (principio *once only*).

Fasi operative e modalità di attuazione

L'attuazione dei Prodotti 1 e 2 avviene tramite affidamento al CSI Piemonte ai sensi della Convenzione vigente, attraverso la presente Proposta Tecnico-Economica (PTE) inserita nella Convenzione triennale di riferimento (CTE 2025 della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro). Le attività sono prese in carico e monitorate dal Apl e CSI Piemonte, che recepiscono le priorità definite dal Tavolo SILP (Regione Piemonte, Apl, CSI Piemonte), indirizza la fase attuativa, monitora gli avanzamenti e valida i deliverable.



8. METODOLOGIA, STRUMENTI E SOLUZIONI TECNICHE

8.1 Approccio user-centred e service design

L'approccio metodologico adottato dal progetto pone al centro l'esperienza dell'utente — cittadino, impresa, operatore — applicando metodi propri del service design al disegno tanto degli spazi fisici quanto dei servizi digitali. Le componenti applicative oggetto di evoluzione sono progettate in modo che il cittadino non sia chiamato a fornire dati già in possesso della Pubblica Amministrazione, ma possa al più aggiornarli (anagrafica, strati occupazionali, rapporti di lavoro), in coerenza con il principio once only del Piano Triennale per l'Informatica.

8.2 Standard di accessibilità e inclusività

Le soluzioni progettate rispettano gli standard di accessibilità definiti dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 106, che ha recepito la Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare, le componenti web in uso agli operatori dei Cpi e ai cittadini sono sviluppate secondo le linee guida dell'accessibilità, garantendo l'inclusione delle persone con disabilità e l'usabilità per le diverse fasce d'età. Sul piano fisico, il rinnovamento dell'immagine coordinata viene realizzato senza barriere architettoniche e con segnaletica leggibile e multilingue dove necessario.

8.3 Interoperabilità e architettura dati

Le soluzioni proposte aderiscono ai modelli architetturali che favoriscono l'interoperabilità attraverso la realizzazione di API riutilizzabili, coerentemente con le Linee Guida del Modello di interoperabilità pubblicate da AgID. I nuovi servizi realizzati per l'interoperabilità con EXANPAL rispettano gli standard AgID promossi da EXANPAL per i servizi esposti in modalità REST. La filiera adotta in particolare:

- il sistema di autenticazione SPID (con possibilità di estensione a CIE e CNS);
- l'integrazione tramite API REST con il SIU (Sistema Informativo Unitario);
- l'integrazione PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) con il Ministero del Lavoro;
- l'aderenza ai principi di Security by Design e all'utilizzo di Security Design pattern, in linea con le Linee guida per lo sviluppo del software sicuro di AgID. Il documento di Security by Design relativo al SILP è stato realizzato e condiviso con la Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, nel 2019.

8.4 Conformità ai LEP e agli standard del SIL nazionale

Le soluzioni sviluppate sono progettate in coerenza con i Modelli e regole predisposti per le Regioni dalla Divisione 7 di EXANPAL (Gestione e sviluppo dei sistemi informativi e delle iniziative di comunicazione) e con quanto concordato dalla Regione Piemonte con la Divisione 3 (Autorità di Gestione dei Programmi Operativi). L'aderenza ai principi del Piano Triennale per l'Informatica della PA è garantita su tutti gli assi rilevanti:

- Riusabilità — il SILP è stato realizzato nell'ambito dei progetti e-gov; gli sviluppi oggetto del presente progetto, finalizzati ad evolvere alcune funzionalità esistenti e a sviluppare nuove componenti, sono soggetti alle norme di riuso previste per i prodotti e-gov, con disponibilità del codice sorgente in repertorio pubblico



(<https://www.agid.gov.it/it/software-riusabile/silp-sistema-informativo-lavoro-piemonte>);

- Digital by default — l'intero iter amministrativo gestito dall'applicativo SILP è dematerializzato;
- Once only — le applicazioni in cooperazione applicativa non chiedono al cittadino dati già in possesso della PA;
- Digital identity only — la componente PSLP rivolta ai cittadini utilizza profilazione SPID;
- Integrazione delle Piattaforme abilitanti — l'abilitazione alle nuove componenti SILP (SPID, CIE, CNS) è centralizzata e comune alle applicazioni che insistono sul GASP;
- Inclusività e accessibilità dei servizi — sviluppo conforme al D.Lgs. 106/2018 e alla Direttiva UE 2016/2102;
- Interoperabile per definizione — la struttura del Sistema Unico Nazionale nasce per rispondere a questo requisito; i Sistemi Informativi Lavoro sono integrati tra loro e prevedono l'interscambio delle informazioni al fine di espletare i singoli procedimenti amministrativi;
- Fiducia e sicurezza — il SILP, mediante l'utilizzo di profilazioni selettive su singoli ruoli, abilita all'accesso ai singoli dati solo ai soggetti autorizzati.

In linea con le previsioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale), e in particolare degli articoli 68 e 69, e con la Legge Regionale 9/2009, le attività di sviluppo saranno condotte con modalità tali da rendere pubblicabile — a volontà di Regione Piemonte — quanto sviluppato, nella misura tecnicamente possibile, con licenza aperta su repertorio pubblico, secondo le Linee Guida AgID su acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni del 9 maggio 2019.



9. CRONOPROGRAMMA

9.1 Diagramma complessivo per Linea

Le attività progettuali si svolgono nell'arco dell'annualità 2026, con sovrapposizioni programmate tra le due Linee per massimizzare la coerenza dei rilasci. Il cronoprogramma di seguito riportato è organizzato per bimestri, in coerenza con la pianificazione tecnica già concordata in sede di Cabina Tecnica di Regia della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.

Attività	4° bim	5° bim	6° bim
Linea A – Concept di immagine coordinata		X	
Linea A – Progettazione esecutiva e procedura di affidamento		X	
Linea A – Realizzazione e allestimento per fasi			X
Linea B1 – Prodotto 1: SILAP Richiesta Attivazione Tirocinio Lato Azienda			X
Linea B1 - Prodotto 2: SILPWeb Gestione Tirocinio Extracurriculare			X
Linea B.1 – Prodotto 3: PSLP Gestione Tirocinio Extracurriculare lato cittadino			X
Linea B 2 – Prodotto 1: Evoluzione servizi IDO		X	
Linea B 2 – Prodotto 2: Evoluzione art. 16 (Chiamata Pubblica ex art. 16 L. 56/87)			X
Linea B 2 – Prodotto 3: Esposizione stato DID su PDND		X	
Comunicazione e disseminazione			X
Monitoraggio, valutazione e qualità			X

9.3 Punti di verifica intermedi



Per la linea A sono previsti incontri periodici con cadenza da concordare tra le parti per verificare la congruità e la coerenza delle Linee guida e dei successivi progetti realizzati. Per la linea B sono previsti incontri periodici (con cadenza da concordare fra le parti) durante i quali Apl e CSI Piemonte attueranno una pianificazione di dettaglio e valideranno le attività oggetto del periodo di riferimento, con evidenza dell'avanzamento costi nel periodo e con definizione e stima delle attività previste.

Arrivo: AOO A1500B, N. Prot. 00128680 del 31/07/2026



10. SISTEMA DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI

Il sistema degli indicatori è organizzato secondo la logica del quadro logico (logframe) presentato in allegato e si articola in indicatori di output (di realizzazione), di risultato e di impatto. La sezione presenta i risultati attesi declinati per Linea, seguiti dalla mappa sintetica degli indicatori e dalla descrizione del sistema di monitoraggio.

10.1 Risultati attesi della Linea A

La Linea A produrrà un'identità visiva coordinata definita e applicata in modo uniforme nei Cpi piemontesi, con i seguenti risultati attesi:

- Un CIB (Corporate identity book) che delinea l'immagine coordinata dei Cpi;
- Progetti esecutivi predisposti per tutte le sedi dei Cpi;
- Realizzazione e messa in opera degli elementi di immagine coordinata nelle sedi dei Cpi identificate come destinatarie dell'intervento;
- Realizzazione di un'immagine coordinata nei primi Cpi pilota, che fungerà da modello per la realizzazione futura di quelli non ricompresi dall'intervento di messa in opera
- Realizzazione di un'identità visiva coordinata, interna ed esterna, per i Centri per l'impiego interessati dall'intervento, al fine di migliorarne la riconoscibilità e favorire un accesso più semplice e immediato ai servizi.

10.2 Risultati attesi della Linea B.1

La Linea B.1 produrrà un processo tirocini extracurricolari interamente digitalizzato e integrato con il SIL e con i sistemi informativi regionali, con i seguenti risultati attesi:

- Aumento della percentuale di tirocini attivati in modalità interamente digitale (target: $\geq 80\%$ del totale entro sei mesi dalla fine del progetto);
- Riduzione della documentazione cartacea associata al ciclo di vita del tirocinio (target: riduzione superiore al 70% rispetto alla baseline);
- Riduzione del tempo medio di attivazione di un tirocinio;
- Tirocini monitorati end-to-end nel SILP (target: 100% dei tirocini attivati nella fase post go-live);
- Adeguamento del SILP.

10.3 Risultati attesi della Linea B.2

La Linea B.2 produrrà evoluzioni mirate di Piemonte Tu e Silpweb nelle componenti rivolte a cittadini e Cpi, con i seguenti risultati attesi (da consolidare nella fase di dettagliata definizione delle attività):

- Rilascio di evolutive sulle funzionalità di matching IDO con miglioramento della qualità delle proposte e della tracciabilità delle candidature;
- Aumento degli utenti attivi sulla piattaforma PSLP;
- Attivazione di nuovi flussi di interoperabilità fra le piattaforme regionali del lavoro.

10.4 Risultati attesi dell'intervento integrato



Sul piano dell'esperienza complessiva di cittadini, imprese e operatori, l'intervento punta a:

- Aumentare l'indice di soddisfazione complessivo verso il sistema regionale dei servizi al lavoro, tramite la porta di accesso dei Cpi (ICS – Indice di Customer Satisfaction, rilevato tramite indagini periodiche a cura di Apl, cfr. §10.5);
- Aumentare il tasso di adozione effettiva dei nuovi servizi digitali da parte di cittadini e imprese;
- Ridurre la quota di accessi fisici per pratiche routinarie standardizzabili, liberando capacità degli operatori per attività ad alto valore aggiunto (accompagnamento, tutoraggio);
- Aumentare la percezione dei Cpi come punti di riferimento moderni, accessibili e riconoscibili sia nell'esperienza fisica che in quella digitale.

10.5 Indicatori di output, di risultato e di impatto

La tabella seguente sintetizza i principali indicatori di livello operativo (output), di risultato (outcome) e di impatto. Per ogni indicatore sono indicate la definizione operativa e la fonte di verifica. Baseline e target numerici saranno consolidati in fase di avvio del progetto sulla base dei dati di partenza disponibili.

Livello	Indicatore	Fonte di verifica
Output	N. Cpi destinatari di definizione di Linee guida e progettazione	Consegna di CIB e progetti esecutivi
Output	N. Cpi allestiti secondo le Linee guida dell'immagine coordinata	Verbal di consegna, rilievi fotografici
Risultato	Maggiore riconoscibilità dell'identità visiva, esterna e interna, dei Centri per l'impiego da parte dei diversi pubblici di riferimento, inclusi gli operatori dei Cpi, con conseguente rafforzamento del senso di appartenenza e dell'identità organizzativa.	Acquisizione di immagini e video. Adattamento del questionario di customer da somministrare a persone fruitrici del servizio e somministrazione di questionario ad hoc per operatori dei Cpi
Output	N. release di software rilasciate (Linea B)	Verbal di rilascio CSI Piemonte
Output	N. flussi di interoperabilità attivati	Documentazione tecnica delle integrazioni
Risultato	% tirocini attivati in modalità interamente digitale	SILP, log applicativi
Risultato	Tempo medio di attivazione di un tirocinio (giorni)	SILP, audit di processo
Risultato	Variazione % utenti attivi PSILP	Web/app analytics, log applicativi
Risultato	% utenti che esprimono alti livelli di soddisfazione	Indagini Apl



Impatto	% utenti 15-29 che utilizzano i servizi on line	SILP, ISTAT
Impatto	% di persone prese in carico dai Cpi che risultano occupate (tramite COB) entro 12 mesi dalla presa in carico, sul totale degli utenti presi in carico nel medesimo periodo.	SILP, banche dati COB

10.7 Sistema di monitoraggio e fonti di verifica

Il sistema di monitoraggio si fonda su due livelli integrati: (i) monitoraggio fisico, basato sui dati estratti automaticamente dal Data Ware House dei Servizi per il lavoro e dalle componenti applicative, integrato con le rilevazioni di avanzamento delle forniture della Linea A; (ii) monitoraggio finanziario, basato sui flussi di rendicontazione delle PTE e degli affidamenti effettuati attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

Le indagini di customer satisfaction saranno realizzate con cadenza almeno annuale, con segmentazioni dedicate al target NEET.



11. PIANO DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

11.1 Obiettivi e target

Il piano di comunicazione del progetto ha tre obiettivi principali: (i) assicurare la più ampia conoscenza delle nuove modalità di accesso ai servizi dei Cpi presso cittadini e imprese, con focus prioritario sui giovani e sui NEET; (ii) supportare l'adozione effettiva dei nuovi strumenti digitali da parte degli utenti; (iii) garantire la dovuta visibilità del finanziamento POC e l'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa di riferimento.

I target principali sono:

- cittadini in cerca di lavoro o in transizione professionale, con priorità a giovani e NEET;
- imprese del territorio, con focus su quelle che attivano tirocini extracurriculari;
- operatori dei Cpi (target interno);
- stakeholder istituzionali (Regione Piemonte, EXANPAL, Ministero del Lavoro, enti accreditati, consulenti del lavoro).

11.2 Strategia, strumenti e canali

La strategia di comunicazione è coordinata dall'AR in collaborazione con i RdA e realizzate con il coinvolgimento del Settore "Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP" della Direzione regionale "Coordinamento politiche e fondi europei" e della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, avvalendosi degli strumenti consolidati di Apl: sito istituzionale, piattaforme dedicate (PSLP, IOLAVORO.org), canali social, newsletter, materiali a stampa, presenza ad eventi di settore. Particolare attenzione sarà dedicata alla coerenza dei messaggi e dei materiali con la nuova immagine coordinata sviluppata nell'ambito della Linea A.

11.3 Focus sui giovani e sui NEET

Per il target giovanile è prevista una declinazione specifica dei piani editoriali dei canali social di Agenzia Piemonte Lavoro e dei gruppi Facebook dei Centri per l'impiego, allo scopo di raggiungere il target con canali e i linguaggi più vicini a questa fascia di pubblico. La progettazione dei materiali per il target NEET verrà condotta dal servizio Comunicazione e rapporti con i media in collaborazione con la direzione vigilante e con i servizi di Agenzia Piemonte Lavoro che presidiano le politiche giovanili (es. servizio Tirocinio e apprendistato, servizio Orientamento e career counseling, servizio Eventi per IOLAVORO, servizio Promozione dell'occupazione giovanile per WorldSkills) per assicurare continuità e coerenza con le iniziative in corso.

11.4 Visibilità del finanziamento e coordinamento con la SRC

Tutti i materiali di comunicazione, le azioni di promozione e gli atti pubblici relativi al progetto riporteranno i loghi istituzionali e i riferimenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 e dalle disposizioni applicabili in materia di visibilità del finanziamento POC.



12. GOVERNANCE E GRUPPO DI LAVORO

12.1 Soggetto attuatore e responsabile del procedimento

Il soggetto attuatore del progetto è Agenzia Piemonte Lavoro (Apl). Il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Direttore pro tempore di Agenzia Piemonte Lavoro. Apl si avvale del personale dei propri servizi centrali e dei servizi di assistenza tecnica acquisiti nell'ambito del progetto.

12.2 Organi di governance del Sistema Informativo Lavoro

Il presidio della Linea B si avvale di tre organi di governance già operativi nel sistema regionale dei servizi per il lavoro:

- Cabina Tecnica di Regia Interna della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro — istituita con D.G.R. 30-5024 del 13/05/2022 nell'ambito della Direzione regionale, con funzioni di raccordo, coordinamento e integrazione fra le politiche e i servizi per l'orientamento permanente, l'istruzione, la formazione professionale e il lavoro. La Cabina Tecnica di Regia Interna — cui spettano anche le attività afferenti al Piano Attuativo Regionale GOL — è composta dal Direttore della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro (in qualità di coordinatore), dai dirigenti dei Settori in cui risulta articolata la Direzione, dal dirigente della struttura competente in materia di Sistema Informativo regionale e dal Direttore di Apl;
- Tavolo SILP — vi partecipano Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro e CSI Piemonte. Definisce le priorità di intervento sia per quanto riguarda l'evoluzione TO BE del SILP, sia per le evolutive sul sistema attuale.

12.3 Organigramma e ruoli del gruppo di lavoro Apl

Il gruppo di lavoro dedicato al progetto è composto da personale di Agenzia Piemonte Lavoro, articolato per profili di responsabilità e per ambito di competenza. La composizione di dettaglio sarà formalizzata in fase di avvio del progetto e includerà:

- Coordinamento generale e responsabilità del procedimento: Direttore pro tempore di Agenzia Piemonte Lavoro
- Coordinamento della Linea A (immagine coordinata): Serena Maria Pasetti, Responsabile del servizio Comunicazione e rapporti con i media, delle relazioni con i fornitori e della validazione del concept e dei progetti esecutivi;
- Barbara Gambalunga e Maria Rosa Cagnasso, servizio Comunicazione e rapporti con i media, supporto amministrativo;
- Edoardo Ballestrazzi, responsabile servizio Patrimonio, gestione servizi tecnici e sicurezza; supporto sviluppi tecnici Linea A
- Funzioni di comunicazione, promozione e marketing: Serena Maria Pasetti, Silvia Maria Iaconisi, Domitilla D'Angelo, servizio Comunicazione e rapporti con i media;
- Coordinamento della Linea B (digitalizzazione); Loredana Raimondo, responsabile del servizio Implementazione Silp, responsabile delle relazioni con CSI Piemonte;



- Cristina Martino, supporto amministrativo;
- Deborah Schiavone, Carlo Alberto Alessio, supporto agli sviluppi tecnici Linea B;
- Funzioni di gestione amministrativa, procedurale e di rendicontazione: Sara Rua, responsabile servizio Coordinamento e supporto amministrativo, Laura Piedi e Andrea Frison, servizio Coordinamento e supporto amministrativo;
- Funzioni di monitoraggio, valutazione e qualità: Serena Maria Pasetti, Loredana Raimondo.

12.4 Coordinamento con la Direzione regionale

Le attività progettuali sono pianificate e attuate in stretto raccordo con la Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, titolare delle politiche di settore e della titolarità informatica degli applicativi del SISL. Il coordinamento avviene attraverso incontri operativi periodici.

12.5 Procedure di acquisizione di beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività si procederà nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e della normativa applicabile. In particolare:

- Per le forniture relative alla Linea A — progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata — si procederà mediante procedure di affidamento diretto;
- Per le attività della Linea B — sviluppo evolutivo dei sistemi informativi — si procederà tramite affidamento al CSI Piemonte ai sensi della Convenzione vigente, che prevede le Proposte Tecnico-Economiche (PTE) in regime di esenzione IVA.

Per quanto riguarda la sicurezza e la protezione dei dati personali, si fa riferimento alla Convenzione per l'affidamento diretto al CSI Piemonte di prestazioni di servizi strumentali in regime di esenzione IVA. Gli applicativi oggetto della presente proposta hanno titolarità informatica in capo a Regione Piemonte e titolarità del trattamento dei dati in carico a Regione Piemonte; Apl è nominata Responsabile Esterno; il CSI Piemonte, con l'accettazione della proposta, riveste il ruolo di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.



13. ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI

13.1 Identificazione dei rischi

Il progetto è esposto a quattro categorie principali di rischio: rischi tecnici (legati alla complessità tecnologica e all'integrazione con sistemi esistenti); rischi organizzativi (legati alla capacità di coordinamento fra i soggetti coinvolti); rischi di adozione (legati alla volontà ed alla capacità di utenti e operatori di utilizzare effettivamente le nuove soluzioni); rischi di compliance (legati al rispetto delle norme in materia di acquisti pubblici, protezione dei dati, accessibilità).

13.2 Matrice probabilità-impatto e misure di mitigazione

La tabella seguente sintetizza i principali rischi identificati, con valutazione qualitativa di probabilità e impatto e indicazione delle misure di mitigazione previste. La matrice sarà aggiornata periodicamente nel corso dell'attuazione del progetto, con eventuale evidenza di nuovi rischi emersi e ricalibratura delle misure.

Categoria	Rischio	Probab.	Impatto	Misure di mitigazione
Tecnico	Difficoltà di integrazione fra le componenti del SILP e i sistemi nazionali	Media	Alto	Peso elevato dell'analisi (35% delle attività); aderenza ai modelli AgID
Tecnico	Evoluzioni normative impreviste durante la realizzazione	Alta	Medio	Articolazione in cicli di analisi con ricicli;
Organizzativo	Ritardi nelle procedure di affidamento per la Linea A	Media	Alto	Predisposizione anticipata del capitolato; allineamento con i servizi gare e appalti di Apl; cronoprogramma con margine
Organizzativo	Disponibilità delle sedi	Media	Medio	Sopralluoghi anticipati in raccordo con il servizio competente di Apl in materia di patrimonio e sicurezza
Adozione	Resistenza al cambiamento da parte di operatori e utenti	Media	Alto	Coinvolgimento degli operatori nelle fasi di analisi; piano di comunicazione interno; supporto in fase di go-live
Adozione	Bassa adozione dei servizi digitali da parte del target NEET	Media	Alto	Piano editoriale dedicato; canali e linguaggi calibrati sul target; valorizzazione dell'attrattività delle sedi rinnovate
Compliance	Inadempienze nelle obbligazioni privacy/GDPR	Bassa	Alto	Misure organizzative e tecniche del CSI Piemonte;



				documento di Security by Design; audit periodici
Compliance	Non conformità delle nuove componenti con la Direttiva Accessibilità	Bassa	Medio	Sviluppo conforme al D.Lgs. 106/2018; test di accessibilità dedicati nella fase di realizzazione

13.3 Piano di contingenza

In caso di materializzazione di rischi a impatto alto, Agenzia Piemonte Lavoro proporrà alla Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, titolare del bando di assegnazione delle risorse, la valutazione di una proposta che potrà includere: rimodulazione del cronoprogramma; spostamento di risorse fra Prodotti della stessa Linea; ricalibratura del perimetro funzionale di una specifica Fornitura.



14. SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

La sostenibilità dell'intervento è valutata su quattro dimensioni — istituzionale, tecnica, finanziaria e di replicabilità — ciascuna delle quali concorre a garantire che gli effetti del progetto si consolidino oltre la sua durata formale.

14.1 Sostenibilità istituzionale e organizzativa

L'intervento si innesta su strutture organizzative già esistenti e operative — Agenzia Piemonte Lavoro, la rete dei Centri per l'impiego, la Cabina Tecnica di Regia della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro — che ne presidieranno la gestione corrente e l'evoluzione successiva. Non sono richieste nuove strutture o nuove competenze al di fuori di quelle già stabilizzate, il che riduce in modo sostanziale i rischi di discontinuità una volta esauriti i finanziamenti del progetto. La governance del Sistema Informativo Lavoro, in particolare, è organizzata per assorbire in modo strutturale gli output del progetto nelle attività ordinarie di manutenzione, gestione ed evoluzione.

14.2 Sostenibilità tecnica e manutenzione evolutiva

Le componenti applicative sviluppate nell'ambito della Linea B sono progettate per essere prese in carico dal modello di gestione dei servizi in continuità della Regione Piemonte, regolato dalla CTE 2025 della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro. Gli utilizzatori delle nuove funzionalità web saranno principalmente i Cpi, le aziende e i tirocinanti, e non si prevedono variazioni rispetto all'iter di presa in carico delle richieste di assistenza e/o trattamento dati. Il mantenimento della base dati dell'attuale SILP e dei sistemi di interoperabilità con il Ministero del Lavoro non comporterà modifiche al perimetro delle attività di gestione e mantenimento.

La sostenibilità tecnica nel medio-lungo periodo è inoltre rafforzata dall'aderenza ai principi del Piano Triennale per l'Informatica della PA — in particolare riusabilità, interoperabilità e integrazione delle piattaforme abilitanti — che riduce la dipendenza da soluzioni proprietarie e consente il mantenimento delle componenti nel tempo a costi contenuti. Al termine del progetto verranno dismessi gli ambienti di test o altri ambienti generati in fase di realizzazione e non più necessari, al fine di evitare costi infrastrutturali ingiustificati.

Per quanto riguarda la Linea A, la sostenibilità tecnica è garantita dalla disponibilità del manuale di immagine coordinata e di tutti i progetti derivanti dalle Linee guida, che permetteranno ad Apl di gestire in autonomia eventuali interventi mirati e l'estensione dell'identità visiva a nuove sedi non ricomprese nel perimetro iniziale del progetto.

14.3 Sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo

Per la Linea B la sostenibilità finanziaria si fonda sull'inserimento delle componenti sviluppate nei servizi in continuità della Direzione A1500B - Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, le cui attività di manutenzione ordinaria sono coperte dai canoni della Convenzione regionale con il CSI Piemonte. Le ulteriori evoluzioni saranno finanziate, ove necessarie, attraverso il Piano di Trasformazione Digitale della Regione Piemonte, le risorse del PR FSE+ Piemonte 2021-2027 destinate alle politiche del lavoro, le risorse del Piano di Potenziamento dei Cpi e, ove pertinenti. La rendicontazione del progetto è curata in coerenza con le procedure del Si.Ge.Co. del Piano di Sviluppo e Coesione.



14.4 Replicabilità e capitalizzazione

Il progetto produce due tipologie di output ad alto potenziale di replicabilità. Sul versante della Linea A, il manuale di immagine coordinata costituirà uno strumento di lavoro permanente, replicabile su nuove sedi che dovessero essere acquisite in futuro o su quelle fuori dal perimetro del progetto. Sul versante della Linea B, il SILP è già oggi software riusabile in repertorio pubblico AgID (<https://www.agid.gov.it/it/software-riusabile/silp-sistema-informativo-lavoro-piemonte>): le evoluzioni sviluppate nell'ambito del progetto saranno parimenti rese disponibili in licenza aperta, secondo le previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (artt. 68 e 69) e delle Linee Guida AgID su acquisizione e riuso di software per le PA del 9 maggio 2019. Questo rende le componenti tecniche del progetto trasferibili ad altri Sistemi Informativi Lavoro regionali e ad amministrazioni pubbliche interessate, generando un effetto di capitalizzazione dell'investimento ben oltre i confini regionali.



15. PIANO FINANZIARIO

15.1 Budget complessivo

Il budget complessivo del progetto è pari a 1.000.000 €, ripartiti come illustrato nella sezione 6.2. La presente sezione approfondisce l'articolazione finanziaria, con particolare dettaglio per le forniture della Linea B.1.

15.2 Articolazione di dettaglio della Linea B

Il preventivo di spesa della Linea B è articolato per Prodotto e per Fornitura. Le valutazioni di effort sono state effettuate a team-mix. Tutti gli importi sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Prodotto / Fornitura	Volumi (gg-uomo team-mix)	Importo unitario (€/gg)	Importo totale (€)
Prodotto B1 – Fornitura 1.1 – SILAP Richiesta Attivazione Tirocinio Lato Azienda	1.379	186,55	252.775,25
Prodotto B1 – Fornitura 1.2 – SILPWeb Gestione Tirocinio Extracurriculare	861	186,55	156.702,00
Prodotto B1 – Fornitura 1.3 – PSLP Gestione Tirocinio Extracurriculare	646	186,55	116.593,75
Prodotto B2 – Fornitura 2.1 – Evoluzione servizi IDO	161	186,55	28.224,25
Prodotto B2 – Fornitura 2.2 – Evoluzione art. 16 (Chiamata Pubblica)	160	186,55	29.848,00
Prodotto B2 – Fornitura 2.3 – Esposizione stato DID su PDND	85	186,55	15.856,75
Totale Linea B	3.292		600.000,00

15.3 Articolazione della Linea A

La dotazione complessiva della Linea A è pari a 400.000 €, articolata indicativamente nelle seguenti voci di spesa, da consolidare in fase di predisposizione degli atti:

Voce di spesa	Quota indicativa (€)
Redazione di linee guida, progettazione di tutte le sedi, direzione operativa di un campione di sedi	75.000,00 euro (Iva esclusa)
Produzione, posa in opera e collaudo degli elementi di immagine coordinata per il campione di sedi	194.565,22 euro (Iva esclusa)
Costi indiretti totali	130.434,78 euro
TOTALE Linea A	400.000,00



15.4 Cronoprogramma finanziario

Coerentemente con il cronoprogramma fisico delle attività (sez. 9), la spesa è interamente concentrata nell'annualità 2026, con flusso bimestrale connesso ai rilasci delle forniture della Linea B (PTE secondo lo SLA RDCSVIL — Rispetto Data Concordata consegna deliverable di sviluppo) e all'avanzamento delle forniture della Linea A. Il dettaglio delle scadenze finanziarie sarà formalizzato in fase di predisposizione degli atti di affidamento.

15.5 Ammissibilità delle spese e criteri di rendicontazione

La rendicontazione delle spese avviene in coerenza con le procedure del Si.Ge.Co. del Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 e con la normativa applicabile in materia di ammissibilità delle spese a valere su risorse POC. Per le forniture acquisite tramite procedura di affidamento (Linea A), la rendicontazione avviene su base di costi reali, documentati da fatture quietanzate e da verbali di consegna. Per le attività affidate al CSI Piemonte (Linea B), la rendicontazione segue le modalità della Convenzione e delle PTE di riferimento, in regime di esenzione IVA.

Arrivo: AOO A1500B, N. Prot. 00128680 del 31/07/2026



16. PRINCIPI ORIZZONTALI E COMPLIANCE

Il progetto è progettato ed attuato nel rispetto dei principi orizzontali della programmazione europea e dei requisiti di compliance previsti dal quadro normativo nazionale e regionale. La presente sezione descrive le misure adottate per ciascun ambito.

16.1 Pari opportunità di genere

Il progetto adotta un approccio di mainstreaming di genere in entrambe le Linee. Sul piano degli spazi fisici (Linea A), la progettazione dell'immagine coordinata si pone l'obiettivo di garantire un linguaggio visivo inclusivo e attento alle diverse identità di genere, evitando stereotipi nella scelta di immagini, icone e testi. Sul piano dei servizi digitali (Linea B), le evoluzioni sono progettate per garantire pari accessibilità ai servizi a tutti gli utenti, con particolare attenzione alle utenti donne — anche in considerazione del divario di genere ancora presente nei tassi di occupazione e nei tassi di transizione lavorativa di alcuni segmenti del mercato del lavoro piemontese.

16.2 Non discriminazione e accessibilità delle persone con disabilità

Sul piano fisico, gli interventi della Linea A saranno progettati nel rispetto della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, con segnaletica ad alto contrasto.

Le componenti web sviluppate sono conformi al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 106, che ha recepito la Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio. La componente PSLP rivolta ai cittadini utilizza profilazione SPID e supporta i requisiti di accessibilità definiti dalle Linee Guida AgID, così come la componente SILAP per le aziende. Le componenti web in uso agli operatori dei Cpi sono sviluppate secondo le linee guida dell'accessibilità.

16.3 Sviluppo sostenibile e principio DNSH

Il progetto è coerente con il principio DNSH (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali del Regolamento (UE) 2020/852: mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Per la Linea A, in fase di capitolato saranno introdotti criteri ambientali minimi (CAM) per la scelta dei materiali e per le modalità di posa, con preferenza per i fornitori che adottano pratiche di gestione ambientale certificate. Per la Linea B, l'evoluzione di componenti software riusabili e l'aderenza ai principi di efficienza infrastrutturale del CSI Piemonte (manutenzione periodica, dismissione degli ambienti non più necessari al termine del progetto) contribuiscono alla riduzione dell'impatto energetico e alla razionalizzazione delle risorse computazionali, inoltre la digitalizzazione del processo di gestione dei Tirocini, consentirà una notevole riduzione nell'uso della carta e delle stampanti.

16.4 Tutela della privacy e conformità GDPR

L'eventuale trattamento dei dati personali che si rendesse necessario per la realizzazione delle azioni previste nel presente progetto verrà realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al GDPR e sulla base dei ruoli già precedentemente individuati e assunti da CSI Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro nell'ambito dei trattamenti effettuati attraverso il SIL.



16.4.1 Misure di sicurezza organizzative adottate dal CSI Piemonte

Per garantire la disponibilità, la riservatezza, l'integrità e la tutela dei dati degli interessati, e al fine di mitigare i rischi di distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso illegale ai dati personali trasmessi, conservati o trattati, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni e di interruzione (involontaria o dolosa) della disponibilità dei dati, sono implementate le seguenti misure organizzative:

Misura organizzativa	Descrizione
Formazione e sensibilizzazione del personale	Esecuzione degli interventi formativi previsti nel piano di formazione in materia di protezione dei dati definito annualmente.
Istruzioni per il trattamento	Istruzioni dettagliate fornite agli autorizzati sul trattamento dei dati (regole da applicare, manuali di organizzazione, disciplinare per l'uso degli strumenti aziendali, ecc.).
Definizione di regole di archiviazione	Politica e processi di gestione dell'archivio cartaceo che contiene dati personali (consegna, archiviazione, consultazione).
Definizione del modello organizzativo	Regole e responsabilità a livello aziendale in materia di sicurezza e privacy e a livello di ruoli/responsabilità di progetto (modello organizzativo di gestione della privacy, regolamento privacy, codice etico, manuale dei profili professionali); processi e linee guida per la protezione dei dati personali.
Audit	Esecuzione degli audit previsti nel piano di audit
Regolamentazione delle misure applicate nei rapporti con i fornitori	I contratti con i fornitori che trattano i dati includono istruzioni dettagliate in materia di protezione dei dati.
Modello per l'analisi dei rischi e PBDD	Adozione di un modello per l'analisi, valutazione e trattamento dei rischi di sicurezza e privacy e di un modello per documentare l'applicazione dei principi di privacy by design e by default.
Documentazione del software e del servizio	Predisposizione e aggiornamento della documentazione di progettazione, architettura, installazione del software e di gestione del servizio.

16.4.2 Misure di sicurezza tecniche adottate dal CSI Piemonte

Sul piano tecnico, sono implementate le seguenti misure trasversali e specifiche per il trattamento:

Misura tecnica	Descrizione
Protezione fisica e ambientale	Armadi e contenitori dotati di serrature e ignifughi; misure antincendio; sistemi di sorveglianza con controllo accessi e videosorveglianza.



Protezione delle postazioni di lavoro	Misure per ridurre la possibilità che le postazioni di lavoro vengano sfruttate per violare la sicurezza dei dati personali; antivirus aggiornati quotidianamente; web filtering.
Infrastrutture sicure e aggiornate	Manutenzione periodica di infrastrutture hardware e sistemi complementari del CED; aggiornamento costante delle infrastrutture software (middleware, software dei sistemi).
Sicurezza di rete e accessi remoti	Network monitoring; separazione LAN tra ambienti sviluppo, test, collaudo e produzione; accessi da remoto con VPN; protezione perimetrale (Next Generation Firewall) e protezione degli attacchi DDoS.
Gestione dei log e backup	Strumenti per la gestione dei log dei sistemi (es. SIEM) con esame e correlazione per rilevare e gestire eventi di sicurezza; servizi infrastrutturali di backup.
Minimizzazione dei dati	Tecniche di filtraggio e rimozione, riduzione della sensibilità attraverso la conversione, riduzione della natura identificativa del dato, riduzione dell'accumulazione, limitazione dell'accesso.
Sistema di autenticazione e autorizzazione	Sistema di gestione delle autorizzazioni/ruoli applicativi; autenticazione (locale o nazionale) con grado di sicurezza adeguato; uso di autenticazione multifattore (certificati digitali, SPID, CIE) per l'utente e per i servizi di cooperazione applicativa.
Gestione del ciclo di vita delle credenziali	Gestione del provisioning delle credenziali (creazione, revoca, modifica) e delle autorizzazioni/ruoli applicativi (attribuzione, aggiornamento, revoca).
Tracciabilità degli accessi	Tracciatura degli accessi alle risorse critiche impiegate nel trattamento (database, front end e back end del servizio, share di rete); abilitazioni puntuali sugli accessi DB con credenziali univoche.
Riduzione delle vulnerabilità	Politiche di aggiornamento del software, test funzionale e di vulnerabilità del software utilizzato, limitazioni dell'accesso fisico al materiale che contiene dati personali.
Cifratura del canale	Canale cifrato per le comunicazioni mediante l'impiego di protocolli sicuri (HTTPS, SSH) nelle connessioni esposte all'esterno.
Protezione applicativa (WAF)	Strumenti di protezione (Web Application Firewall) dei siti web istituzionali e degli applicativi web.

Tutte le misure di sicurezza sono rivalutate periodicamente e ogni qualvolta si ravvede una variazione dell'efficacia delle stesse o del livello di rischio iniziale. Le misure sono inoltre verificate attraverso il piano di audit del CSI Piemonte.

16.5 Trasparenza e prevenzione delle frodi

Le procedure di affidamento, le attività di rendicontazione e i flussi di pagamento sono gestiti nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalla normativa anticorruzione applicabile. Tutti gli atti pubblici relativi al progetto sono pubblicati nelle sezioni



«Amministrazione Trasparente» di Agenzia Piemonte Lavoro e, ove pertinente, della Regione Piemonte.

Arrivo: AOO A1500B, N. Prot. 00128680 del 31/07/2026



17. ALLEGATI

Allegato 1 – Matrice del Logframe

La matrice del quadro logico riportata di seguito esplicita la catena obiettivi-risultati-attività del progetto, con indicazione degli indicatori chiave, delle fonti di verifica e delle assunzioni rilevanti per ciascun livello. La matrice è uno strumento di sintesi dell'impianto progettuale e funge da riferimento per le attività di monitoraggio e valutazione descritte alla sezione 10.

Obiettivo generale

Logica di intervento	Indicatori chiave	Fonti di verifica	Assunzioni
Contribuire alla modernizzazione dei servizi pubblici per il lavoro in Piemonte e all'inclusione attiva nel mercato del lavoro dei cittadini, con priorità per giovani e NEET.	• Tasso di NEET 15-29 anni in Piemonte • Tasso di transizione positiva tra step del percorso entro 6/12 mesi dalla presa in carico • Indice di soddisfazione complessivo verso i Cpi	• ISTAT, indagini forze di lavoro • SILP, banche dati • Indagini Apl	• Continuità delle politiche regionali e nazionali del lavoro • Tenuta del quadro macroeconomico

Obiettivo specifico (project purpose)

Logica di intervento	Indicatori chiave	Fonti di verifica	Assunzioni
Rafforzare i Centri per l'impiego della Regione Piemonte come punti di contatto moderni, accessibili e riconoscibili dei servizi pubblici per il lavoro, garantendo continuità di esperienza fra dimensione fisica e digitale.	• % utenti che riconoscono il Cpi come punto di riferimento (riconoscibilità) • Tasso di adozione effettiva dei nuovi servizi digitali • Riduzione % accessi fisici per pratiche standardizzabili	• Indagini di customer satisfaction • Analytics dei servizi digitali • Statistiche d'uso SILP/PSLP/SILAP	• Disponibilità delle sedi per gli interventi di allestimento • Continuità della collaborazione con CSI Piemonte

Risultati attesi (results)



Risultato	Indicatori chiave	Fonti di verifica	Assunzioni
R1 (Linea A) Maggiore riconoscibilità dell'identità visiva, esterna e interna, dei Centri per l'impiego da parte dei diversi pubblici di riferimento, inclusi gli operatori dei Cpi, con conseguente rafforzamento del senso di appartenenza e dell'identità organizzativa.	• Nr. Progetti esecutivi realizzati • Nr. Cpi allestiti	Acquisizione di immagini e video. Adattamento del questionario di customer da somministrare a persone fruitrici del servizio e somministrazione di questionario ad hoc per operatori dei Cpi	Procedure di affidamento concluse nei tempi previsti • Disponibilità delle sedi nel periodo di intervento
R2 (Linea B.1) – Processo tirocini extracurricolari interamente digitalizzato e integrato con il SIL	• % tirocini attivati in modalità digitale (target ≥80%) • Tempo medio di attivazione (giorni) • % tirocini monitorati end-to-end nel SILP • Adeguamento ai Modelli e regole MdL nei termini	• SILP, log applicativi • Audit di processo • Verbali di rilascio CSI	• Stabilità delle interfacce con SIU/EXANPAL/MdL • Tempi di rilascio compatibili con il cronoprogramma
R3 (Linea B.2) – Componenti del SILP rivolte a cittadini, imprese, PA e Cpi potenziate (IDO, Chiamata Pubblica art.16, interoperabilità su PDND)	• N. release rilasciate • Variazione % utenti attivi PSPL • Variazione % prenotazioni Agende online • N. flussi di interoperabilità attivati	• Verbali di rilascio CSI • Web/app analytics • Documentazione tecnica	• Definizione tempestiva dell'ambito puntuale delle attività • Coerenza con il quadro evolutivo del SILP
R4 Adozione trasversale: cittadini, imprese e operatori adottano in modo crescente i nuovi servizi e percepiscono i Cpi come riconoscibili	• Indice di soddisfazione • % utenti che riconoscono il Cpi come riferimento • Volume di interazioni digitali	• Indagini CSI Apl • Statistiche d'uso dei servizi	• Adesione dello staff dei Cpi al cambiamento • Efficacia del piano di comunicazione

Attività (activities) – Work Package principali

Risultato di riferimento	Attività principali	Risorse / Mezzi
--------------------------	---------------------	-----------------



R1 – Linea A	A1.1 Predisposizione capitolato e procedura di affidamento A1.2 Sviluppo del concept di immagine coordinata A1.3 Validazione e rilascio del manuale di identità visiva A1.4 Sopralluoghi e progettazione esecutiva delle sedi A1.5 Predisposizione capitolato e procedura di affidamento A1.6 Produzione, posa in opera e collaudo, anche per fasi	Linea A: 400.000 € Personale Apl Servizio gare e appalti
R2 – Linea B.1	A2.1 Prodotto 1 – SILAP Richiesta Attivazione Tirocinio Lato Azienda A2.2 Prodotto 2 – SILPWeb Gestione Tirocinio Extracurriculare A2.3 Prodotto 3 – PSLP Gestione Tirocinio Extracurriculare A2.5 Test di integrazione, collaudo	Linea B.1: 526.071 € Affidamento CSI Piemonte (PTE/CTE)
R3 – Linea B.2	A3.1 Potenziamento del sistema IDO A3.2 Potenziamento del sistema per le Chiamate Pubbliche ex art. 16 A3.4 Integrazione e interoperabilità tra piattaforme regionali del lavoro e PDND	Linea B.2: 73.929 € Affidamento CSI Piemonte (PTE)
R4 – Trasversale	A4.1 Piano di comunicazione e disseminazione (in coordinamento con la SRC) A4.2 Attività di promozione dedicata al target NEET A4.3 Sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale A4.4 Indagini di customer satisfaction periodiche	Risorse trasversali Funzioni Apl Comunicazione e Monitoraggio

Pre-condizione: l'approvazione formale del progetto e l'attivazione della dotazione POC – Linea POC 1.7 secondo i tempi previsti dal Si.Ge.Co. del Piano di Sviluppo e Coesione.

Allegato 2 – Altri allegati

Si rinvia ai documenti separati per:

- Piano finanziario di dettaglio e Piano dei conti.

PIANO DEI CONTI				
(Allegato n. 5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020)				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA	IMPORTO	
B	1 - PREPARAZIONE	B1.1	Analisi dei fabbisogni	
		B1.2	Indagine preliminare di mercato	
		B1.3	Ideazione e progettazione intervento	66.000,00 €
		B1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	3.000,00 €
		B1.5	Selezione e orientamento partecipanti	
		B1.6	Elaborazione materiale didattico	
		B1.7	Elaborazione materiale per la FAD	
		B1.8	Formazione personale docente	
		B1.9	Costituzione ATI/ATS	
	Totale Preparazione			69.000,00 €
	2 - REALIZZAZIONE	B2.1	Docenza	
		B2.2	Codocenza	
		B2.3	Docenza di sostegno	
		B2.4	Tutoraggio	
		B2.5	Spese legate ad utenti/partecipanti	
		B2.6	Utilizzo locali	
		B2.7	Utilizzo attrezzature	194.565,22 €
		B2.8	Utilizzo materiale didattico e di consumo	
		B2.9	Indumenti protettivi	
		B2.10	Esami	
		B2.11	Consulenti e tecnici	600.000,00 €
		B2.12	Visite e trasnazionalità	
		B2.13	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
		B2.14	Materiale FAD	
		B2.15	Concessione di piattaforme/prodotti FAD	
		B2.16	Licenze d' uso	
		B2.17	Utenze imputabili all' operazione	
		B2.18	Assicurazioni	
		B2.19	Fideiussioni	
		B2.20	Visite mediche	
		B2.21	Coordinamento e segreteria tecnica dell'operazione	6.000,00 €
	Totale Realizzazione			800.565,22 €
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	B3.1	Incontri e seminari	
		B3.2	Elaborazione reports e studi	
		B3.3	Pubblicazioni	
	Totale Diffusione dei risultati			
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	B4.1	Direzione	
		B4.2	Valutazione finale	
		B4.3	Monitoraggio fisico finanziario	
		B4.4	Dichiarazioni di spesa e rendicontazione	
	Totale Direzione e controllo interno			
TOTALE COSTI DIRETTI				
C	5 - COSTI INDIRETTI	C.5.1	Personale amministrativo quale: direzione, segreteria, amministrazione	
		C.5.2	Spese di trasferta del personale amministrativo	
		C.5.3	Imposte e tasse a carattere generale	
		C.5.4	Pubblicità istituzionale	110.000,00 €
		C.5.5	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sorveglianza, ecc.)	
		C.5.6	Forniture per ufficio	16.000,00 €
		C.5.7	Oneri diversi di gestione (spese postali, valori bollati, spese bancarie, ecc)	
		C.5.8	Manutenzione e implementazione dei sistemi informatici a carattere generale	4.434,78 €
		C.5.9	Certificazione ed aggiornamento del sistema di qualità e di accreditamento	
		C.5.10	Costi legati agli uffici ed agli immobili a carattere generale	
		C.5.11	Utenze a carattere generale	
		C.5.12	Contabilità generale	
		C.5.13	Sistema informativo a carattere generale	
		Totale Costi indiretti		
TOTALE COSTI INDIRETTI				
D	6 - COFINANZIAMENTO PRIVATO	D1.1	Mancato reddito	
		D1.2	Contributi in natura	
		D1.3	Altro	
Totale Cofinanziamento privato				
TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO				
TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (B+C+D)				1.000.000,00 €

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi o in quanto forniture di prodotti e servizi o perché espressamente vietato (Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate POR FSE 2014-2020)

Linea A - Rafforzamento dell'immagine coordinata dei Centri per l'impiego

Cod APL	VOCI DI SPESA	Costo Cad	Qtà	Totale	Cod PDC
A	PREPARAZIONE				
A1	REDAZIONE DI LINEE GUIDA - ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE	24.000,00 €	1	24.000,00 €	B1.3
A2	PROGETTAZIONE DI TUTTE LE SEDI	42.000,00 €	1	42.000,00 €	B1.3
A3	PRODUZIONE MATERIALE FOTOGRAFICO A SUPPORTO DELLA CAMPAGNA DI LANCIO	3.000,00 €	1	3.000,00 €	B1.4
	TOTALE PARZIALE A PREPARAZIONE			69.000,00 €	
B	REALIZZAZIONE				
B1	PRODUZIONE, POSA IN OPERA E COLLAUDO DELLE SEDI INDIVIDUATE	194.565,22 €	1	194.565,22 €	B2.7
B1	DIREZIONE OPERATIVA DEI LAVORI PER LE SEDI INDIVIDUATE	6.000,00 €	1	6.000,00 €	B2.21
	TOTALE PARZIALE B REALIZZAZIONE			200.565,22 €	
C	COSTI INDIRETTI				
C1	PUBBLICITA' ISTITUZIONALE	110.000,00 €	1	110.000,00 €	C5.4
C2	FORNITURE PER UFFICIO	16.000,00 €	1	16.000,00 €	C5.6
C3	MANUTENZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI A CARATTERE GENERALE	4.434,78 €	1	4.434,78 €	C5.8
	TOTALE PARZIALE C COSTI INDIRETTI			130.434,78 €	
	TOTALE			400.000,00 €	

Linea B - Digitalizzazione dei servizi ed evoluzione del Sistema Informativo Lavoro regionale - Misura I.b.2.98 - POC Piemonte 2014-2020

Cod APL	VOCI DI SPESA	Costo Cad	Qtà	Totale	Cod PDC
B	REALIZZAZIONE				
B1	Digitalizzazione processo Tirocini Extracurricolari				
B1.1	SILAP Richiesta Attivazione Tirocinio Lato Azienda – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	186,55 €	1.355	252.775,25 €	
B1.2	SILPWeb Gestione Tirocinio Extracurricolare – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	186,55 €	840	156.702,00 €	
B1.3	PSLP Gestione Tirocinio Extracurricolare – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	186,55 €	625	116.593,75 €	
	TOTALE PARZIALE		2.820	526.071,00 €	B2.11
B2	Evoluzione servizi per cittadini ed imprese				
B2.1	Evoluzione servizi per cittadini ed imprese – IDO. Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	186,55 €	151	28.224,25 €	
B2.2	Evoluzione servizi per cittadini ed imprese – Evoluzione art. 16. Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	186,55 €	160	29.848,00 €	
B2.3	Evoluzione servizi per cittadini ed imprese – Esposizione stato DID su PDND. Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	186,55 €	85	15.856,75 €	
	TOTALE PARZIALE		396	73.929,00 €	B2.11
	TOTALE GENERALE		3.216	600.000,00 €	B2.11